UP!Economia

Camera di Commercio
Pordenone - Udine

Registrazione Tribunale di Udine n. 7
del 18 Febbraio 1984

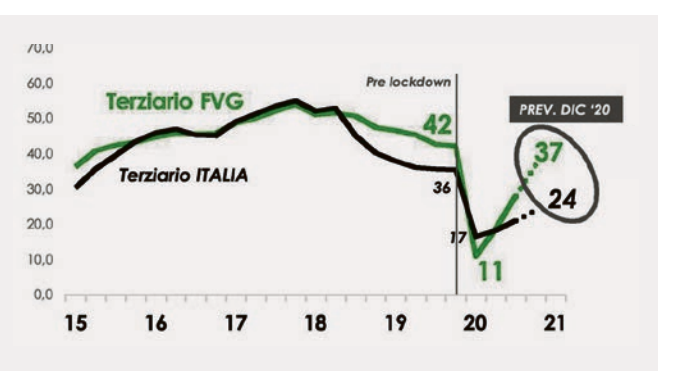
www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Settembre 2020 » Numero 7

260 MILIONI DI EURO ALLE IMPRESE FVG

Pag. 2

RIPRESA ANTICIPATA IN REGIONE

Pag. 4



FIERE PRONTE A RIPARTIRE

Pag. 5

• Con un'opera di semplificazione nella fase di presentazione delle domande e l'impegno di tutta la direzione centrale attività produttive e del Catt e del Cata, sono affluiti oltre **33 milioni a oltre 28mila beneficiari**.

• Erogati **1,2 milioni di euro** a ristoro dei **canoni di affitto** per alcune categorie di imprese dei settori ricettivo, turistico, commercio e dei servizi connessi per il Covid 19. Arrivate oltre 5mila domande.

• Due bandi con **fondi del Por Fesr** per investimenti tecnologici e attività imprenditoriali per fronteggiare il Covid 19, con uno stanziamento di **18 milioni**. Le istruttorie si concluderanno prima della fine del 2020.

• Con i provvedimenti contenuti nella prima norma approvata dal Consiglio Regionale sono stati destinati **28 milioni per le sezioni anticrisi**, la sospensione per un anno delle rate dei fondi di rotazione, **provvedimento che ha generato cassa per 170 milioni**.

• **Anticipo degli incentivi regionali** per **22 milioni di euro**.

COSÌ È STATA RISCRITTA LA POLITICA ECONOMICA FVG NEL PERIODO DI EMERGENZA

260 MILIONI DI EURO PER BATTERE IL COVID

MAI COSÌ TANTE RISORSE FINANZIARIE SBLOCCATE PER AIUTARE IL SISTEMA PRODUTTIVO E A NOVEMBRE APPRODERÀ IN CONSIGLIO REGIONALE IL NUOVO DDL SVILUPPOIMPRESA

Un anno tra azioni d'emergenza, per contrastare le ripercussioni della pandemia, e una riscrittura della politica economico-industriale Fvg. È il 2020 dell'assessore regionale alle Attività produttive, **Sergio Bini**.

Assessore Bini, la Regione quante risorse ha immesso nel tessuto produttivo Fvg - in ogni settore di sua competenza - dall'inizio del 2020?

Una quantità impressionante di risorse per dare una risposta muscolare alla grave crisi economica sviluppatasi a seguito della pandemia: oltre 260 milioni di euro messi in circolo sia per la liquidità che per vari canali contributivi. Risorse straordinarie rispetto ai circa 100 milioni che gestisce l'assessorato.

Quest'anno c'è "un prima" e c'è "un dopo" Covid. Partiamo dal "prima": a che economia Fvg si apprestava a dare risposta con il disegno di legge SviluppoImpresa, bloccato proprio da un caso di Covid in Consiglio?

Il disegno di legge SviluppoImpresa conteneva al suo interno molti aspetti innovativi ed evidenziava alcuni aspetti evolutivi in grado di migliorare la produzione, anche sulla base di best practice. Molte di queste idee restano tuttora valide, seppur "declinate" in chiave post Covid e saranno trasposte nel nuovo Ddl che vedrà la luce entro la fine del 2020.

Nel volgere di pochi giorni lo tsunami, fino alla chiusura di metà della forza produttiva regionale. Quali sono stati i principi guida dei provvedimenti d'emergenza che avete messo in atto dall'11 marzo?

Abbiamo cercato di comprendere la difficile situazione e capito che il lockdown ha bloccato il sistema. Abbiamo cercato di affiancare ai provvedimenti statali quelli regionali e creato le condizioni per far arrivare risorse importanti. Abbiamo quindi privilegiato i contributi a fondo perduto, attuati con massima semplificazione, per raggiungere un gran numero di beneficiari in poco tempo.

Che economia Fvg è quella del settembre 2020? Ha colto qualche cambiamento sostanziale?

Ci sono cambiamenti o meglio adattamenti legati alla gestione dell'emergenza. Quelli che comunque rafforzano la resilienza e la competitività del nostro sistema produttivo speriamo di poterli accompagnare e potenziare anche per la futura evoluzione della nostra economia. Faccio qualche esempio: le riconversioni produttive, i cambiamenti di processi produttivi, la digitalizzazione, la presenza di nuovi operatori regionali nel e-commerce anche di prossimità, nuove forme di turismo legate alle tradizioni, alla montagna, una riscoperta attrattività, da parte dei nostri cittadini regionali ma non solo, di ampie aree del nostro territorio, nuove forme di attività di internazionalizzazione realizzate "da remoto", lo stesso smart working. Sono molte micro

L'assessore regionale Sergio Bini

e macro evoluzioni della nostra economia che stanno lavorando in profondità nell'evoluzione dell'economia. Sicuramente la nostra economia dovrà ancora affrontare gli effetti della crisi sanitaria e permangono preoccupazioni per la tenuta occupazionale, ma ci sono punti che lasciano intravvedere una ripresa più solida almeno per alcune porzioni del nostro tessuto produttivo.

Nuovo SviluppoImpresa: la legge è prevista in Consiglio per novembre. Vorrebbe fosse ricordata perché ha introdotto...

Vorrei fosse ricordata perché, in una fase difficile come la presente, ha saputo indicare una direzione condivisa per lo sviluppo della nostra economia incentrata sulla necessità di: modernizzare il nostro sistema, pubblico e privato, fare crescere le nostre imprese, condividere un modello di sviluppo sostenibile e partecipato. Serve modernizzare il nostro sistema complessivo, pubblico e privato, mettendolo in grado di essere resiliente in caso di crisi esogene e capace di fornire in tempi accelerati le risposte: da parte delle imprese, risposte a un mercato incerto e in continua evoluzione; da parte del sistema pubblico, ai cittadini e alle imprese stesse, accelerando e innovando i processi. Su questo vorrei che la legge fosse ricordata per la decisa spinta sulla digitalizzazione e sulla modernizzazione dei procedimenti amministrativi. Serve anche accompagnare con più vigore due settori in particolare, commercio e turismo. Introdurremo innovazioni in questi due settori e strumenti di peso: pensiamo a specifici sostegni per le imprese turistiche, ai distretti commerciali e al supporto ai servizi di prossimità, anche in chiave di e commerce di prossimità. Infine, vorrei che la legge fosse ricordata per avere sostenuto la crescita del sistema produttivo, anche nella parte importante del manifatturiero, tra l'altro investendo di più nell'internazionalizzazione delle imprese e nelle nostre filiere strategiche. Una crescita non fine a se stessa: per questo vorrei che fosse ricordata anche per avere posto al centro per la prima volta in modo organico e non occasionale i temi dell'economia circolare, dello sviluppo sostenibile e di una gestione d'impresa che coinvolga anche i lavoratori.

Ancora contributi a fondo perduto e ad amplissimo raggio?

Stiamo progettando strumenti che in modo selettivo guidino la ripartenza, indirizzando la nostra economia verso uno sviluppo sostenibile, qualitativo e condiviso.

Riguardo al credito, quali interventi verranno dismessi perché emergenziali e quali invece resteranno?

I caposaldi del nuovo sistema di credito agevolato regionale saranno: finanziamenti per la realizzazione di nuove iniziative di investimento e di sviluppo aziendale; microcredito per l'avvio e l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa; prestiti per la capitalizzazione delle società; consolidamento finanziario delle Pmi. Accanto ai finanziamenti agevolati concessi dalla Regione tramite il Comitato di gestione del Frie e le banche convenzionate, si punterà anche sull'altro pilastro dell'azione regionale, cioè i Confidi.

Agenzia Lavoro e SviluppoImpresa: cosa ha fatto e cosa farà con la nuova norma?

Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa è stata a fianco del sistema produttivo durante i mesi del lockdown aiutandoci a diffondere presso il sistema delle imprese le misure che mano a mano si mettevano a punto.

È stato messo a punto il posizionamento ed il targeting del Fvg per "far comprare" la localizzazione Fvg a precisi target d'impresa. Saranno presentati a breve approfondimenti per cogliere l'evoluzione dei fabbisogni formativi e occupazionali guardando in particolare alla fase post Covid. L'Agenzia ha lavorato all'aggiornamento della Strategia di sviluppo intelligente e stanno per partire gli otto tavoli di lavoro. Nella nuova legge, daremo ulteriore impulso alle attività di attrazione investimenti e diffusione innovativa delle informazioni.

Antonella Lanfrit

NEL GIRO DI UN MESE SONO STATE LIQUIDATE LE RISORSE

"TEMPI CELERI E RISPOSTE PRONTE"

GLI AIUTI ALLE IMPRESE SONO STATI RESI POSSIBILI GRAZIE ALLE SINERGIE TRA I CENTRI DI ASSISTENZA E LA REGIONE. UN MODELLO DI SEMPLIFICAZIONE

Il lockdown ha messo in difficoltà migliaia di imprenditori anche in Fvg. La Regione, però, è scesa in campo con misure di sostegno per svariati milioni di euro. Da un lato, gli aiuti per lo locazioni - nella misura del 20% per il canone di marzo - e dall'altro con un corposo stanziamento di contributi a fondo perduto a sostegno di turismo, commercio, artigianato e servizi alla persona. Dell'erogazione ai beneficiari, avvenuta in tempi rapidissimi, ci hanno pensato il Catt Fvg (Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario) e Cata Fvg, incaricato di fornire riscontri agli artigiani. «Per quanto riguarda il bando affitti abbiamo liquidato 3.030 domande

DOPO LA SOLUZIONE IMMEDIATA AI PROBLEMI COVID, ORA CI SONO ALTRI FONDI PER FAR CRESCERE LE AZIENDE DEL FVG

per un totale di 835.624,98 euro - i numeri snocciolati da **Fabio Pillon**, presidente di Catt Fvg -. Sono state 14.993, invece, le richieste in merito ai contributi a fondo perduto, per un importo di 19 milioni 11.300 euro». In totale, quindi, quasi 20 milioni di aiuti a beneficio di turismo, commercio e terziario. «Nel giro di un mese abbiamo liquidato tutto - prosegue Pillon - anche grazie alla grande sinergia fra noi, il Cata e la Regione Fvg. Tutte le attività hanno trovato ristoro ed è un risultato che ci riempie di orgoglio. Sono state assicurate risposte puntuali a imprese chiuse fino al 18 maggio, qualcuna anche oltre. Una vera boccata d'ossigeno per tanti».
Se i tempi sono stati così celeri, un plauso va anche allo staff del Catt Fvg: i cinque dipendenti (due a Udine, uno per Pordenone, Gorizia e Trieste) hanno lavorato alacremente per assicurare risposte rapide e far avere agli imprenditori liquidità sul conto, sotto la guida del consiglio formato da 7 membri e guidato dal presidente. «Fondamentale è stato anche il dialogo con Confesercenti e Ures per la parte slovena. Ma i nostri uffici - conclude Pillon - si sono anche occupati di consulenza alle imprese e aiuto nella compilazione, assieme alle associazioni di categoria. Nelle domande presentate ci poteva essere qualche errore e Catt Fvg ha lavorato per correggerlo, offrendo così un supporto concreto».

Fabio Pillon - Catt Fvg

Ariano Medeot - Cata Fvg

Anche per gli artigiani regionali, i contributi della Regione si sono rivelati un vero e proprio toccasana. Ci sono categorie che, durante il lockdown, non hanno potuto alzare le serrande e altri, come per esempio gli impiantisti o gli autoriparatori, che hanno operato ma in modo parziale e soltanto per le emergenze. «Abbiamo erogato i fondi in quattro tranche, tra il 15 luglio e il 6 agosto - racconta **Ariano Medeot**, presidente del Cata Fvg -. L'impatto del Coronavirus sugli artigiani è stato devastante e per fortuna c'è stato un grosso lavoro in sinergia con la Regione. Si è creata una task force con Magda Uliana, direttore centrale della Direzione generale attività produttive, e con l'assessore **Sergio Bini**. Anche grazie al dialogo proficuo con Catt, Confartigianato, Cna e Ures abbiamo potuto fornire un riscontro concreto alle aziende in tempi brevissimi». Il Cata Fvg ha gestito 12.500 domande per un'erogazione complessiva di 12 milioni di euro.
«Tra le categorie che hanno maggiormente chiesto un contributo - aggiunge Medeot - si segnala quella dei servizi alla persona. Molti anche i saloni di barbiere e parrucchiere, così come gli installatori di impianti idraulici ed elettrici. Una parte consistente di domande è arrivata anche dai meccatronici, oltre che da gelaterie e pasticcerie». Anche grazie all'estrema semplicità della documentazione da presentare, il procedimento è andato avanti in modo spedito. «La Regione ci ha chiesto di essere rapidi con i bonifici e così abbiamo fatto - aggiunge il presidente del Cata -. In questo modo, è stato offerto un tangibile aiuto a superare la prima fase di emergenza. Un plauso al nostro staff, composto da otto persone incluso il direttore **Alessandro Quaglio**: ha lavorato sodo, senza risparmiarsi».
I canali del Centro per l'assistenza tecnica alle imprese artigiane, comunque, rimangono aperti anche per altri supporti. «Fino al 31 ottobre - ricorda Medeot - sono a disposizione le linee di credito che il Cata propone con i suoi 7 canali tradizionali. Gli artigiani possono così investire in ammodernamento, o nelle varie strumentazioni, con tutti gli interventi atti a mettere in sicurezza gli ambienti e le attività. Ci è stato confermato il plafond di 6 milioni e 800 mila euro, con una disponibilità attuale di 2 milioni». Dopo la soluzione immediata ai problemi Covid, altri fondi per far crescere le imprese.»

Luciano Patat

PERDITE DI FATTURATO PER 900 MILIONI

LE MISURE A FAVORE DEGLI AGRITURISMI

IL PSR METTE A DISPOSIZIONE 3,3 MILIONI PER QUESTO SETTORE C'È TEMPO FINO AL 12 OTTOBRE PER LE DOMANDE

Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia mette a disposizione 3,3 milioni attraverso una misura straordinaria che prevede l'erogazione in via eccezionale di una somma "una tantum" a favore delle aziende agricole che svolgono attività agrituristica, di agricoltura sociale o di fattoria didattica. Un settore particolarmente colpito dall'emergenza da Covid-19: i primi calcoli danno una perdita media che varia tra i 33.000 ed i 38.000 euro per le aziende della regione nel periodo primaverile 2020.
Si stima che i potenziali beneficiari della nuova Misura 21 possano essere 672 agriturismi, 40 fattorie sociali e 139 fattorie didattiche
Le restrizioni alla circolazione delle persone, ricorda l'assessore, **Stefano Zannier**, hanno causato numerose disdette delle prenotazioni ricevute prima dell'inizio del periodo di diffusione del virus COVID-19 e una caduta sostanziale delle nuove prenotazioni e delle presenze, soprattutto di turisti stranieri. La sospensione dei servizi erogati dalle fattorie sociali e didattiche ha comportato gravi pregiudizi per la continuità aziendale anche in tali comparti. L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 fa sapere che l'importo del contributo pubblico concedibile a fondo perduto a ciascuna azienda agricola è modulato sulla base della tipologia del servizio offerto: si parte dall'importo più elevato di 7.000 euro per le aziende agricole agrituristiche con alloggio e ristorazione, per poi riconoscere 5.000 euro alle aziende agricole agrituristiche con solo alloggio o sola ristorazione e altri servizi. Per le aziende che, invece, offrono solo servizi diversi da alloggio e ristorazione, il bonus ammonta a 3.000, così come per le aziende agricole che esercitano la sola attività di agricoltura sociale o di fattoria didattica. Per richiedere il contributo si dovrà presentare la domanda sul Sistema informatico agricolo nazionale (SIAN), a partire dal 10 settembre ed entro il termine improrogabile del 12 ottobre.

AGRITURISMI, FATTORIE SOCIALI E FATTORIE DIDATTICHE IN FVG

	GO	PN	TS	UD	Totale
AGRITURISMI	124	77	48	423	**672**
a) Alloggio + ristorazione	19	29	17	123	188
b) Alloggio	38	16	7	110	171
c) Ristorazione	64	28	23	180	295
d) Altri servizi (degustazione, attività ricreative, sportive e culturali)	3	4	1	10	18
FATTORIE SOCIALI	4	12	3	21	**40**
FATTORIE DIDATTICHE	16	36	10	77	**139**

Fonte: Elaborazione su dati ERSA giugno 2020

Per ulteriori informazioni: **http://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/strutture/agriturismo/**

400 MILA EURO DALLA CCIAA

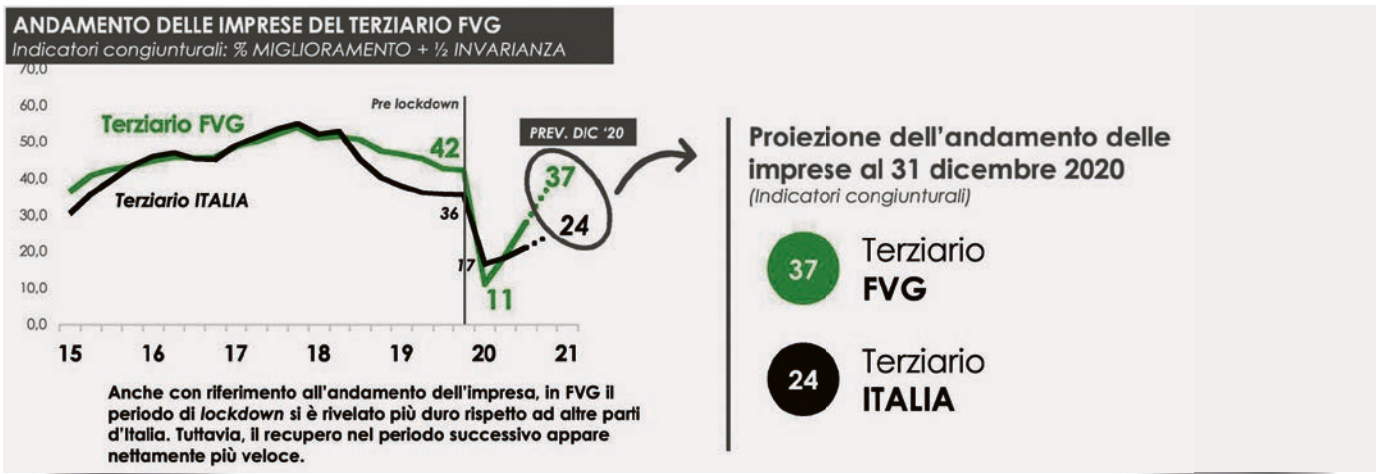
PERVENUTE 160 DOMANDE

Anche la Camera di Commercio di Pordenone-Udine è voluta intervenire, nell'immediato dell'emergenza sanitaria, investendo 400 mila euro di fondi del proprio bilancio per realizzare un bando a favore delle imprese, il "Bando credito straordinario Covid", varato dalla giunta a fine marzo. Per sostenere le pmi, agevolandone l'accesso al credito, l'ente camerale ha promosso l'iniziativa in collaborazione con i Consorzi Garanzia Fidi. L'intervento economico è stato garantito infatti tramite l'abbattimento delle commissioni di garanzia rilasciate da Confidi o fondi pubblici di garanzia che le aziende richiedessero per ottenere un credito straordinario necessario ad affrontare l'emergenza.
«Abbiamo voluto recuperare immediatamente, nel momento più difficile del lockdown, una cifra che potesse dare sollievo rapido alle nostre pmi, nel più breve tempo possibile - ha spiegato il presidente **Giovanni Da Pozzo** - Ci siamo adoperati, assieme ai nostri uffici, anche per rendere meno gravosa la presentazione delle domande da parte delle imprese semplificando al massimo il carico burocratico». L'agevolazione concedibile per ciascuna impresa è consistita in un contributo a fondo perduto, in conto capitale, nella percentuale del 100% delle spese sostenute. Il contributo massimo è stato pari a mille euro per richiedente. Le domande pervenute sono state in tutto, per entrambi i territori di Udine e Pordenone, 160, già concesse per oltre il 60%.
Va ricordato che quest'estate la giunta della Camera di Commercio ha voluto prorogare il termine di presentazione delle domande al 31 ottobre prossimo, limitatamente alle imprese che abbiamo già ottenuto la delibera della garanzia per il credito straordinario per l'emergenza Covid-19 da Confidi o fondi pubblici di garanzia entro il 31 luglio scorso (scadenza iniziale del Bando). Tutte le info sul sito camerale.

L'ANALISI È STATA CURATA DA FORMAT RESEARCH

RIPRESA ANTICIPATA

RECUPERO PIÙ VELOCE DEGLI OPERATORI DEL TERZIARIO IN FVG DA POZZO: "CONFCOMMERCIO PARTE ATTIVA NEL SOSTEGNO ALL'ECONOMIA"



In Friuli Venezia Giulia la ripresa dalla crisi economica prodotta dalla pandemia, per il commercio-servizi, sarà più rapida rispetto alla media nazionale. La convinzione emerge dalle risposte del campione (1.536 interviste) dell'indagine congiunturale dell'Osservatorio **Confcommercio Fvg** curata da Format Research. In conferenza stampa il direttore scientifico della società di ricerca **Pierluigi Ascani** ha evidenziato come al giugno 2020 le oltre 51mila imprese del terziario in Fvg fanno segnare il decremento più marcato degli ultimi dieci anni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-507, di cui 173 a Udine, 146 a Trieste, 101 a Pordenone, 87 a Gorizia). Eppure, il clima di fiducia è lontano solo 5 punti (28 contro 33) dal riscontro pre-Covid e il motivo, stando alla fotografia dell'indagine, sono le misure ritenute efficaci messe in campo durante e dopo il "lockdown" dalla giunta regionale. «Un insieme di provvedimenti che sono stati in buona parte suggeriti dalla nostra associazione - sottolinea il presidente regionale di **Confcommercio Fvg Giovanni Da Pozzo** -, che ha poi curato con altrettanta attenzione, grazie al suo Catt, la fase istruttoria, in un contesto di collaborazione che ha contribuito a contenere i danni comunque pesanti di un'emergenza epocale, che richiederà anche in futuro il sostegno delle istituzioni governative e locali».

DIFFUSIONE DEL CONTAGIO - In Fvg il rialzo di fine agosto dei numeri della pandemia ha riportato in alto il livello di attenzione: l'88% dei cittadini ritiene che il Paese non sia ancora uscito definitivamente dall'emergenza sanitaria. Sette su dieci si aspettano una nuova ondata di contagi in regione in autunno.

IMPATTO SUL TESSUTO IMPRENDITORIALE - Il decremento del numero di imprese è frutto della fortissima decelerazione dell'apertura di nuove attività: è a picco la voglia di fare impresa nel periodo post-Covid.

PERSE 500 IMPRESE MA TIENE L'INDICATORE DELLA FIDUCIA

CLIMA DI FIDUCIA - Isolando le imprese del terziario del Fvg, il clima di fiducia proiettato a fine anno lascia sperare in un recupero che avvicinerà l'indicatore ai livelli pre-Covid molto più rispetto a quanto ci si aspetta a livello nazionale. Il trend per la fine dell'anno lascia presagire un miglior posizionamento delle imprese del commercio food e un crollo della ristorazione e della ricezione turistica (malgrado i risultati di agosto). Allo stesso modo, la proiezione a fine anno relativamente all'andamento delle imprese evidenzia un recupero più veloce degli operatori del terziario del Fvg rispetto alla media in Italia.

CONGIUNTURA ECONOMICA - Il calo più consistente riguarda i consumi fuori casa, fortemente depressi in Fvg dalla paura del contagio ma anche dallo smart working, che si rivela una vera e propria minaccia per la tenuta di interi comparti. Nel complesso, nel 2020 andranno persi 116 miliardi di euro in Italia e poco meno di 3 miliardi in Fvg.

I territori di Pordenone e Udine si confermano quelli nei quali le imprese del terziario sembrano accorciare più velocemente il gap in termini di ricavi rispetto al periodo pre-Covid.

Quanto al quadro occupazionale, pur confermando il miglior posizionamento rispetto alla media nazionale, è previsto un peggioramento della situazione nel breve termine presso le imprese del terziario Fvg. I primi dati ufficiali confermano il trend: nei primi tre mesi del 2020 sono state 7mila le assunzioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2019.

ADESIONI FINO AL 2 OTTOBRE

VACCINAZIONI, CAMPAGNA NELLE IMPRESE

Primo step il 2 ottobre, per il progetto «Ancora più sicuri in fabbrica - Vaccinati al lavoro», iniziativa congiunta Confindustria Alto Adriatico / Organizzazioni Sindacali finalizzata a informare i lavoratori sull'opportunità della vaccinazione antinfluenzale ordinaria come misura di profilassi in funzione anti Covid-19 e a diffondere, con identiche finalità, su base volontaria, la vaccinazione stessa. Scade infatti tra poche ore il termine fissato per le imprese per aderire al progetto con opportuna comunicazione all'Organismo Paritetico Territoriale (OPP). La campagna si inserisce nel più ampio accordo nazionale del 14 marzo cui ha fatto seguito, il 21 aprile scorso, tra Confindustria Alto Adriatico e Sindacati, mutuata poi in tutto il Paese, un'intesa mirata a proporre agli associati (e non), grazie anche al contributo dell'OPP e dei Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza Territoriale (RLST), iniziative in tal senso. Il progetto ha preso le mosse con l'avvio di una collaborazione tra l'OPP e la Direzione dell'Assessorato Regionale alla Sanità per elaborare ulteriori linee guida per implementare le misure di contenimento del virus in azienda. L'intesa è articolata in due fasi: la prima di informazione ai lavoratori sulla opportunità della vaccinazione antiinfluenzale, la seconda di promozione della vaccinazione stessa.

Il Presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti**, ha ricordato di come, grazie agli accordi in essere, le fabbriche restano luoghi covid19-free auspicando la più alta adesione possibile e precisando che il progetto sarà attuato grazie alla collaborazione, per le imprese che non dispongono del medico di fabbrica, con la Cooperativa dei Medici di base e della Croce Rossa affinché nessuno resti escluso. «Vaccinarsi è importante per due ragioni: che eventuali sintomi influenzali sarebbero immediatamente riconducibili al Covid19 (con evidenti vantaggi dal punto di vista clinico-terapeutico) e che potrebbe presentarsi una contemporanea infezione causata da entrambi i virus capace di mettere in crisi anche cosiddetti soggetti non deboli».

L'ANALISI DEL VICE PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA UDINE

LA CASSA INTEGRAZIONE HA AIUTATO LE IMPRESE

UNO STRUMENTO INDISPENSABILE MA SPESSO LE IMPRESE HANNO DOVUTO ANTICIPARE I SOLDI

Nei mesi del lockdown, la cassa integrazione è stata indispensabile per supportare le imprese. Lo sostengono gli imprenditori, lo certificano i numeri». Il vicepresidente di Confindustria Udine, **Dino Feragotto**, parla degli ammortizzatori sociali che anche in provincia di Udine hanno rappresentato una boccata d'ossigeno per le aziende. Se a gennaio 2020 le ore di Cig (tra ordinaria, straordinaria e in deroga) sono state 96.609 per salire a febbraio fino a quota 330.076 e a marzo fino a 418.681, il vero boom si è avuto ad aprile, raggiungendo il numero record di 8.845.339 ore. Il trend è andato diminuendo a maggio (3.521.782), a giugno (3.827.783) e a luglio (2.213.465). «Il ricorso all'ammortizzatore sociale anche a luglio - chiarisce Feragotto - resta a livelli mai toccati durante le precedenti crisi, ma rappresenta il 75% in meno rispetto ad aprile, quando si sono superate le 8,8 milioni di ore». Numeri che hanno sollevato alcune polemiche, a causa di un gruppo sparuto di imprenditori che ne hanno fatto un uso improprio: «Confindustria Udine condanna senza se e senza ma questi comportamenti delinquenziali - evidenzia Feragotto - ma sottolinea come si sia trattato di uno zero virgola rispetto alla moltitudine di imprenditori onesti. Detto questo, mi preme sottolineare come la gran parte delle nostre aziende abbia anticipato i soldi della cassa integrazione per evitare ai lavoratori di dover attendere i tempi dell'Inps, che sappiamo non essere proprio tempestivi. Se ciò non fosse accaduto, gli operai sarebbero ancora in attesa dell'ammortizzatore sociale. Se lo Stato continua a dimostrarsi un cattivo pagatore per i debiti commerciali, le imprese private devono fronteggiare da sole le difficoltà del lockdown». E la richiesta della Cig non è ancora terminata, come rimarca Feragotto: «Ci sono aziende che lavorano su macchine di cantiere e il mercato è ancora fermo, essendo su scala internazionale. I tecnici non possono viaggiare nel mondo, ad esempio in India o in Australia, per procedere con le

Dino Feragotto

installazioni, e quindi la cassa integrazione è più che necessaria». Con riferimento al comparto manifatturiero a luglio si sono raggiunte le 1,6 milioni di ore di Cig ordinaria: nei primi tre mesi dell'anno le ore erano 161 mila, nel secondo trimestre oltre 9,5 milioni di ore. Il settore che ha assorbito il maggior numero di ore è stato la meccanica, con 6,4 milioni nei primi 7 mesi del 2020 (e solo 134 mila nel primo trimestre dell'anno in corso). Per la Cig in deroga si registrano 3,7 milioni di ore per il commercio da aprile a luglio (zero ore nel primo trimestre).

Alessandro Cesare

IL NEO PRESIDENTE DANESE "STIAMO METTENDO A PUNTO CORRIDOI DI SICUREZZA"

FIERE PRONTE A RIPARTIRE

TORNANO LE KERMESSE E NEL FRATTEMPO IL GOVERNO HA STANZIATO 300 MILIONI DI FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLE MANIFESTAZIONI

Non dev'essere stato facile per **Maurizio Danese** accettare l'incarico di nuovo presidente di Aefi, l'Associazione esposizioni e fiere italiane che riunisce 40 operatori fieristici italiani, con oltre 1000 manifestazioni ed eventi organizzati in media ogni anno. Un incarico, quello che Danese ricopre dallo scorso 21 luglio, che gli è stato affidato - anche in virtù delle sue competenze - mentre il Covid 19 aveva duramente colpito un settore, quello fieristico, che rappresenta uno dei più potenti ed efficaci strumenti di politica industriale a disposizione del Paese e da cui hanno origine direttamente o indirettamente quasi il 50% delle esportazioni e il 3% del Pil. Ma tant'è, lui fa buon viso a cattiva sorte. "Quando il gioco si fa duro..." commenta con invidiabile ironia, facendo capire che è necessario scrollarsi di dosso ogni timore e guardare invece al domani con ottimismo e determinazione "Certo - aggiunge - la ripresa non è dietro l'angolo e il 2021 sarà un altro anno difficile, di transizione, in attesa di arrivare alla normalità entro il 2022. Se poi il vaccino dovesse essere disponibile a breve, allora tutto diventerebbe più semplice". Danese assicura che nonostante i gravi danni subiti dal sistema (circa 700-800 milioni di perdita rispetto al fatturato di 1 miliardo, che a sua volta genera un indotto reale legato soprattutto al turismo e alla ristorazione di 15-20 volte superiore) percepisce da parte degli operatori del settore un grande desiderio di rimboccarsi le maniche e ripartire. Un primo segnale positivo - aggiunge - è arrivato da "Milano Unica" la kermesse della moda svoltasi gli scorsi 8 e 9 settembre.

Maurizio Danese, Presidente AEFI

E buoni segnali, insiste il neo presidente di Aefi, arrivano anche dal Governo, consapevole di dover supportare la locomotiva fieristica per il bene dell'intera economia del Paese. "Con il decreto di agosto – spiega – sono stati stanziati 300 milioni di finanziamenti alle imprese per la partecipazione alle manifestazioni, mentre altri 63 sono a fondo perduto per le Fiere. Si tratta di aiuti ancora insufficienti, ma è un inizio che fa ben sperare. Stiamo lavorando affinché venga integrato nel futuro.
Abbiamo apprezzato la recente apertura del Governo nei nostri confronti. Ora speriamo si continui su questa linea". Anche perché le sfide immediate cui il comparto è chiamato a fronteggiare sono tanto numerose quanto insidiose. A partire dalla concorrenza straniera che potrebbe "essere interessata a pericolose ingerenze nel Made in Italy. Sì, non nascondo che il pericolo di acquisizioni è tutt'altro che remoto". A proposito, Danese ricorda che l'Europa rappresenta il 45% del fatturato del settore, mentre il restante è suddiviso tra gli Usa con circa il 28% e l'Asia con il 20%. Ed è soprattutto da questa parte del mondo che arrivano le principali opportunità anche perché quello fieristico in Asia è un settore relativamente molto giovane, ma in grande espansione.
"Da parte del ministero degli esteri - aggiunge il presidente - c'è grande consapevolezza di questi rischi e anche da questo è scaturito l'incontro con il premier Conte con l'obiettivo di attuare tutti i provvedimenti necessari a tutelare le fiere. Lo ripeto, noi siamo pronti a fare la nostra parte anche perché i protocolli di sicurezza del sistema fieristico italiano erano già rigorosi prima della pandemia e come Associazione li abbiamo implementati. Per questo sempre con il Governo stiamo mettendo a punto una serie di protocolli specifici e "corridoi di sicurezza" atti a favorire l'arrivo di operatori stranieri. Non dimentichiamo infatti che delle circa 1000 manifestazioni annuali, 200 sono di carattere internazionale e rappresentano la fetta più importante del fatturato".
Insomma, è vero che "i punti interrogativi sulla ripartenza sono ancora tanti ma - argomenta ancora Danese - nel settore si percepisce un grande desiderio di riscatto".

Domenico Pecile

SUPERARE CAMPANILISMI A LIVELLO LOCALE

RAZIONALIZZAZIONE SEMPRE PIÙ VICINA

DAL 3 OTTOBRE C'È CASA MODERNA, NUOVE PROPOSTE DIGITALI PER LE FIERE DALLA CCIAA

La razionalizzazione del sistema fieristico regionale appare sempre più vicina. Proprio in questa direzione sono andati i recenti interventi del presidente della Cciaa Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo**, ente socio di maggioranza di Udine e Gorizia Fiere, che è stato invitato recentemente in Regione per un'audizione sul tema. «Il sistema fieristico, a livello nazionale e internazionale, ben prima del Covid era in difficoltà - ha detto il presidente -. A livello locale, bisogna superare parcellizzazione e campanilismi: un ente fieristico, a mio avviso, è più che sufficiente, anche per evitare doppioni di eventi». Da Pozzo ha evidenziato come bilanci dei due enti fieristici, di Pordenone e Udine, chiudano «con risultati non positivi, ma a quanto è emerso da una recente analisi, l'aspetto gestionale risulta positivo, ma insostenibili sono i costi di investimenti e manutenzioni. Gestire la Fiera è quasi come gestire un paese, con le strutture immobiliari e la logistica che ne sono alla base. I costi sono enormi e impossibili da coprire con l'attività fieristica normale. È fondamentale studiare un modo per riposizionare queste realtà e traghettarci verso un futuro che tenga conto di questa complessità, mantenendo e sviluppando gli eventi più importanti». Uno di questi eventi clou è Casa Moderna, che si terrà dal 3 all'11 ottobre. E la Cciaa darà un contributo, in quanto «il sistema della comunicazione e delle relazioni è profondamente cambiato - dice Da Pozzo - e le aziende ormai si sono orientate a usare molto gli strumenti digitali per farsi conoscere». La Cciaa ha infatti pensato di mettere a disposizione dei visitatori, una sorta di vetrina virtuale in 3D, in cui saranno sperimentalmente presenti alcune aziende-pilota del territorio. La tecnologia sarà posta nel padiglione 6, attraverso 4 postazioni pc per gli utenti e due grandi video. La piattaforma consente alle aziende, in sostanza, di partecipare a fiere, tenere conferenze o uno showroom e fare networking con il solo download di un'applicazione. L'idea è di DeuSens, startup tecnologica specializzata in realtà virtuale, realtà aumentata e realtà mista. Il "mondo" visualizzato dall'app è online e in 3D e clienti o partecipanti aderiscono virtualmente tramite un avatar.

Alcune foto della precedente edizione di Casa Moderna

IL CICLO DI 10 TRASMISSIONI È CURATO DA IMPACTSCOOL

FUTURE FORUM VA IN TV E SUL GIORNALE

SU TELEFRIULI OGNI SERA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DAL 5 AL 16 OTTOBRE ALLE 20.40 TANTI TEMI, TRA CUI I CAMBIAMENTI NELL'ECONOMIA, NELLA SCUOLA, NELLA SOCIALITÀ

Per il percorso progettuale **Future Forum**, quest'anno, saranno i 10 anni dall'avvio. E dagli eventi in presenza si passerà per la prima volta a un evento televisivo: un approfondimento in 10 puntate da 12 minuti, in onda sull'emittente regionale **Telefriuli**, ogni sera dal lunedì al venerdì per due settimane, **dal 5 al 16 ottobre 2020 alle 20.40**. Ogni serata sarà tematica e, alternando ospiti locali e nazionali, andrà a scandagliare gli scenari futuri di diversi settori e molteplici questioni economico-sociali, tutto necessariamente reinterpretato alla luce dei cambiamenti che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha portato e che andranno indubbiamente a influenzare il corso del futuro. Il ciclo di trasmissioni, dal titolo "**Future Forum** - Il domani inizia oggi", è realizzato con la collaborazione media di **Telefriuli** e del **Messaggero Veneto**. **FF 2020** è curato da **Impactscool**, prima impresa italiana che si occupa di ricerca, consulenza e formazione dedicata al Futures Critical Thinking, e vedrà la partecipazione della ceo e cofondatrice **Cristina Pozzi**, imprenditrice sociale, divulgatrice e attivista con l'obiettivo di influenzare positivamente la società, unica italiana scelta dal World Economic Forum come Young Global Leader 2019-2024.

Come spiega il presidente della Cciaa **Giovanni Da Pozzo**, «già alla fine del 2019 avevamo deciso di cambiare format e spostare **Future Forum** in tv, senza ancora poter prevedere cosa sarebbe accaduto con l'emergenza sanitaria. Con la necessità, tutt'ora valida, di mantenere

il più possibile il distanziamento sociale, la decisione ha confermato la sua utilità. In questi mesi, abbiamo però necessariamente rivisto i contenuti, che sono sempre rivolti a immaginare il futuro, ma è un futuro sicuramente diverso da come ce lo immaginavamo quando abbiamo cominciato a concepire il programma. Un futuro, è ovvio, su cui non si può ragionare prescindendo da quello che il Covid ha portato nella nostra società, a 360 gradi. I nostri ospiti andranno dunque ad analizzare ciò che ci aspetta, in diversi campi e nelle diverse declinazioni, con una presenza imprenditoriale e istituzionale importante dal nostro territorio e ospiti esperti nazionali e internazionali, collegati a distanza. Insieme ci aiuteranno a leggere con concretezza questo momento e il domani, con idee, proposte, realizzazioni».

«La pandemia - aggiunge Cristina Pozzi - ha rappresentato un momento di discontinuità rispetto al passato, accelerando alcuni cambiamenti che erano già in atto. Se già prima guardare al futuro era una necessità al fine di avere una visione di lungo termine che guidasse le nostre scelte del presente, in una fase così complessa come quella che stiamo attraversando è ancora più fondamentale perché le scelte che facciamo ci permettono di ridisegnare gli scenari in modo ancora più impattante. La scelta della Camera di Commercio di Pordenone-Udine di portare questi temi al grande pubblico attraverso un format televisivo dimostra grande sensibilità e lungimiranza: è infatti importante offrire a tutti gli elementi per guardare al domani con consapevolezza e offrire la possibilità di partecipare attivamene alla costruzione del futuro».

I 10 temi scelti per **Future Forum 2020**, ciascuno al centro di una puntata, spaziano tra lavoro, scuola, turismo, nuove rotte commerciali, prossime sfide della finanza e del mondo della produzione e ancora città del futuro, automazione e ambiente, ma anche nuova socialità nel post-Covid-19.

REALIZZATA LA COPERTURA IN LATERIZIO

LA DOMUS DI TITO MACRO, IL GIOIELLO DI AQUILEIA

LA STRUTTURA INAUGURATA PROTEGGE I MOSAICI PORTATI ALLA LUCE OBIETTIVO RENDERE IL PATRIMONIO CULTURALE ACCESSIBILE A TUTTI

La più ampia struttura di copertura in laterizio di un'area archeologica d'Europa: è la Domus di Tito Macro ad Aquileia inaugurata il 25 settembre.

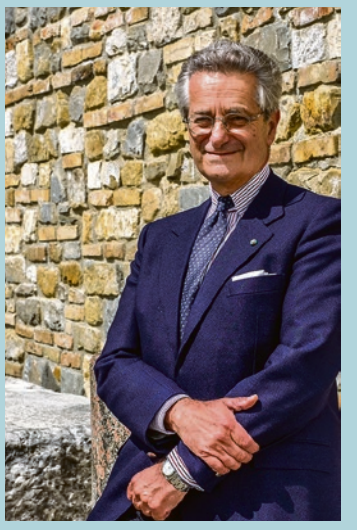
L'antica casa romana è stata oggetto di scavo da parte dell'Università di Padova, in convenzione con la Fondazione Aquileia mentre il progetto di copertura da 1700 metri quadri è stato realizzato dalla Fondazione grazie a finanziamenti della Regione e all'importante contributo di ALES Arte Lavoro e Servizi, società in house del MiBACT. L'investimento complessivo, compresi gli scavi e i restauri, è di 6 milioni di euro.

"La copertura della più grande villa romana mai scavata nel nord Italia - spiega il Presidente della Fondazione Aquileia **Antonio Zanardi Land**i - è parte del percorso che vuole rendere il patrimonio culturale di Aquileia sempre più fruibile e comprensibile a tutti: la struttura protegge i mosaici riportati alla luce, consentendo non solo di ammirarne la bellezza ma anche di capire quella che poteva essere la vita di una famiglia importante di questa città nei primi secoli dopo Cristo."

IL PROSSIMO STEP, VEROSIMILMENTE A INIZIO 2021, SARÀ LA CONCLUSIONE DEL RESTAURO DI PALAZZO BRUNNER

La dimora, infatti, si estendeva per ben 77 metri tra due strade lastricate della città (decumano) e comprendeva un atrio dotato di vasca per la raccolta dell'acqua e pozzo, la sala da ricevimento e l'ufficio del padrone di casa, il giardino su cui si apriva la grande sala di rappresentanza, i soggiorni, la stanza da letto e anche la cucina con bancone in muratura. Nella parte orientale, sono state riconosciute quattro botteghe tra cui anche il negozio di un panettiere.

Il lavoro di copertura è notevole anche dal punto di vista tecnico e architettonico. Il terreno di Aquileia è molto umido: per edificare una struttura così alta si è fatto ricorso a un sistema di micropali



Il presidente di Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi

di acciaio conficcati in grande profondità mentre ai lati il sistema di frangisole è orientabile in modo da assicurare una ventilazione ottimale dell'area coperta.

Un innovativo apparato multimediale sarà pronto per la stagione turistica di primavera 2021: "la sfida - spiega Zanardi Landi - è rendere la visita più coinvolgente possibile pur mantenendo rigorosa l'impostazione scientifica." La crescita di Aquileia, infatti, non si ferma. "Il prossimo step, verosimilmente a inizio 2021, sarà la conclusione del restauro di palazzo Brunner, in posizione strategica tra città, museo e aree archeologiche." Il foledor sarà utilizzato per le esposizioni con speciali sale da proiezione per immergersi virtualmente nell'Aquileia del passato prima di accedere alla visita reale.

"In questi anni abbiamo lavorato insieme al direttore Cristiano Tiussi per la migliore accessibilità del patrimonio storico da tutti i punti vista, in particolare per le persone diversamente abili. Il prossimo obiettivo è far conoscere Aquileia anche a chi non può venire a visitarla di persona come i bambini ricoverati negli ospedali pediatrici.

Si inizierà a breve al Burlo Garofolo di Trieste con dei progetti multimediali e poi, quando non ci saranno più le limitazioni dovute al Covid, porteremo il racconto di Aquileia direttamente nei reparti attraverso volontari e con una madrina d'eccezione del progetto come Lella Costa.".

Francesca Gatti

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:
Giovanni Da Pozzo
Direttore responsabile:
Chiara Pippo
Vicedirettore:
Massimo Boni
Caporedattore:
Davide Vicedomini
Editore e Redazione:
Camera di Commercio di Pordenone-Udine
via Morpurgo, 4 - 33100 Udine
Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone
Per scrivere alla redazione:
up.economia@pnud.camcom.it
Progetto grafico:
Unidea / Udine
Impaginazione/Fotoliti:
Creactiva / Udine
Stampa:
Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est
Fotoservizi:
Petrussi Foto Press
Archivio:
C.C.I.A.A. - Anteprima, Petrussi Foto Press
e Tassotto&Max

NATO NEL 2010

FUTURE FORUM COMPIE 10 ANNI

ECCO LE 10 PUNTATE

Future Forum *è il progetto con cui la Camera di Commercio di Udine (ora Pordenone-Udine) fin dal 2010 cerca di immaginare, assieme a cittadini e imprenditori, assieme a esperti e istituzioni locali, nazionali e internazionali, gli scenari futuri, «per essere più pronti ad affrontarli e a gestirli», spiega il presidente* **Da Pozzo**, *che fin dall'inizio ha voluto questo percorso, anche per portare in regione ciò che di futuro c'è nel mondo e, contemporaneamente, per mettere in luce ciò che di futuro esprime già il nostro territorio. Progetto cangiante per natura stessa degli obiettivi che si pone,* ***Future Forum*** *si è evoluto nel tempo, con numerosi format, declinazioni e iniziative, che hanno visto nelle diverse annualità anche collaborazioni con l'Ocse (Parigi), con l'Institute For the Future di Palo Alto (California), Con il Center for Houston's Future (Texas) e con il Copenhagen Institute for futures studies (Danimarca), nonché con Mirabilia Network (Matera), di cui la Cciaa friulana è partner fin dalla fondazione per la promozione comune delle economie dei territori che ospitano Siti Unesco cosiddetti "meno noti".*
Importante il lavoro di rete territoriale che tramite ***Future Forum*** *la Camera è riuscita a creare, dando vita a importanti collaborazioni progettuali innanzitutto con le categorie economiche del territorio, ma anche con la Regione e con l'allora Cciaa di Pordenone (2014) per il Progetto Nuova Manifattura e con il Comune di Udine per "Udine 2024", percorso unico che ha coinvolto quasi 200 rappresentanti della società, tra imprenditori, referenti di associazioni e del sociale, professionisti, docenti, studenti, per elaborare in modo partecipato e "dal basso" alcuni percorsi possibili di sviluppo della città e del suo territorio circostante.*

LUNEDÌ 05.10

NUOVI MERCATI E ROTTE COMMERCIALI

Il Covid-19 ha introdotto una discontinuità cambiando i piani degli imprenditori e le logiche dei mercati internazionali. Gli effetti si sono visti anche nel Friuli Venezia Giulia, dove l'export regionale è stimato in calo in media del 15,3%.
Come reagire?
È il momento di ripensare la globalizzazione, i mercati e le rotte internazionali?
La Via della Seta, continuerà a offrire opportunità per le aziende friulane?
Ecco le sfide e le opportunità che si presentano di fronte a noi.
Ospiti: **Alberto Giacomo Forchielli** - imprenditore, giornalista e blogger italiano
Sergio Emidio Bini - Assessore regionale alle attività produttive e turismo
Chiara Valduga - Presidente di Cividale Spa

MARTEDÌ 06.10

ECONOMIA E FINANZA: SFIDE E OPPORTUNITÀ

L'emergenza sanitaria ha creato una vera e propria crisi e anche in Italia la situazione è delicata, con il Pil che nel secondo trimestre del 2020 è diminuito del 12,8% rispetto al trimestre precedente e del 17,7% nei confronti dello stesso periodo del 2019. Una crisi partita dall'economia reale che presenta caratteristiche e logiche diverse rispetto alle ultime crisi finanziarie, come quella, ad esempio, del 2008. Da dove dobbiamo ripartire e con quali strumenti?
Ospiti: **Roberto Sommella** (Direttore Milano Finanza)
Marco Bellezza (Chief Executive Officer at Infratel Italia SpA (MISE, Cda Fondo Innovazione, gruppo esperti sulla Blockchain)
Massimiliano Fedriga - Presidente Regione FVG
Chiara Mio - Presidente di Crédit Agricole FriulAdria SpA

MERCOLEDÌ 07.10

MACRO SISTEMI E GEOPOLITICA

Il dibattito sulle responsabilità della diffusione del Covid ha inasprito le tensioni mondiali. Nel vecchio continente la pandemia ha anche reso evidente quanto delicati siano gli equilibri. Qui la chiusura delle frontiere, le politiche economiche e lo stop agli scambi commerciali durante l'emergenza hanno aumentato l'incertezza e le polemiche.
A questo, si aggiungono le relazioni commerciali post-Brexit tra Europa e Regno Unito, ancora da risolvere.
Quale scenario geo-politico e geo-economico?
E quali gli impatti per il territorio?
Ospiti: **Federico Rampini** - giornalista e scrittore
Liborio Stellino - Direttore centrale internazionalizzazione Sistema Paese
Zeno D'Agostino - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale

GIOVEDÌ 08.10

LAVORO E FORMAZIONE: TRA SMARTWORKING E LAVORI DEL FUTURO

La crisi Covid ha reso la situazione del lavoro ancora più complessa, amplificando l'emergenza occupazionale, in particolare tra i giovani: la disoccupazione giovanile in Italia a luglio era al 31,1% e i dati preoccupano anche sul fronte dell'impresa. Il Fvg è sempre all'ultimo posto per imprese under 35.
Come uscire dalla crisi, ridurre il gap domanda-offerta inasprito anche dagli effetti dell'innovazione tecnologica e favorire tutte le generazioni e tipologie di lavoratori?
Ospiti: **Paolo Falco** - economista, docente dell'Università di Copenaghen. Già economista per l'OCSE, Banca mondiale e Fondo Monetario Internazionale
Alessia Rosolen - Assessore regionale al lavoro
Debora Serracchiani - Avvocato, Politico, Deputato
Villiam Pezzetta - Segretario Generale Cgil FVG

VENERDÌ 09.10

LA SCUOLA COME MOTORE DI INNOVAZIONE E INVESTIMENTO PER IL FUTURO: COSA CAMBIA CON L'ESPERIENZA COVID-19

La scuola deve trovare modelli in grado di fornire agli studenti gli strumenti per vivere in questo contesto e comprenderne i nuovi linguaggi. Da un lato insegnare il digitale ma anche utilizzarlo come strumento per l'insegnamento, aprendo le porte della scuola a nuovi metodi. La pandemia ha accelerato la discussione sul tema e i mesi di didattica a distanza ci lasciano un'eredità. Da dove deve ripartire la scuola? Quali sono i modelli da seguire?
Ospiti: **Patrizio Bianchi** - coordinatore del gruppo esperti del Miur per la ripartenza della scuola, ordinario di Economia e Politica industriale all'Università di Ferrara
Giovanni Biondi - Presidente dell'Indire
Andrea Carletti - Dirigente scolastico I.S.I.S. A. Malignani

LUNEDÌ 12.10

DISTANTI MA UNITI: RELAZIONI E SOCIALITÀ DOPO L'EMERGENZA

Isolamento prima e distanziamento sociale poi ci hanno accompagnato durante i mesi di emergenza. Abbiamo imparato a stare distanti ma uniti, anche grazie al supporto della tecnologia. Questa, se utilizzata nel modo corretto, offre grandi opportunità ma nasconde anche insidie. Che effetti ha avuto l'emergenza sulla socialità e in nostro modo di comunicare e stare insieme? Quali gli effetti psicologici? Quali conseguenze?
Ospiti: **Giovanni Pellerito** Manager di relazioni istituzionali e internazionali, esperto di comunicazione strategica. Fondatore e Ceo della GP Communications North America, azienda con sede a New York, specializzata nell' azione di posizionamento strategico delle imprese italiane negli Stati Uniti
Roberto Calvani - Presidente Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia
Fabio Turchini - Presidente di Eupragma

MARTEDÌ 13.10

CITTÀ, TECNOLOGIA E RETI: VERSO LE SMART CITIES

I cittadini cambiano abitudini e necessità e le città del domani dovranno adattarsi. Da un lato l'innovazione tecnologica sta influenzando il nostro modo di vivere e lavorare, dall'altro il Covid-19 ha fatto emergere una serie di fragilità del modello di città che potrebbero influenzarne le evoluzioni. Come saranno le città friulane e italiane? Quali servizi vorranno gli abitanti per le loro strade, negli edifici e nelle abitazioni? Come reagirà il modello friulano, in cui provincia e borghi sono preponderanti e con una loro vitalità?
Ospiti: **Euro Beinat** Global Head Data Science and AI, Naspers Limited
Marco Pironti - Assessore a Sistemi informativi, Progetto Smart City, Innovazione Comune di Torino
Giovanni La Varra - Uniud, Barreca&La Varra Milano
Alberto Zuliani - Vicepresidente Solari di Udine Spa

MERCOLEDÌ 14.10

AUTOMAZIONE E IMPRESE: COME CAMBIA LA PRODUZIONE

La rivoluzione tecnologica e le trasformazioni sociali non impongono solo l'ideazione di nuovi prodotti ma rendono necessaria anche l'innovazione dei processi. Lo stop forzato alla produzione imposto dalla pandemia in diversi settori e il distanziamento sociale necessario nella fase di ripartenza ci hanno messo di fronte al bisogno di rivedere alcune dinamiche nel mondo industriale. Tutto questo ha accelerato l'adozione dell'automazione nel comparto produttivo, ridefinendo anche logiche e dinamiche aziendali.
A questi cambiamenti devono far fronte anche imprese storiche friulane e la piccola e media impresa del territorio.
Ospiti: **Fabio Moioli** - Direttore della Divisione Enterprise Services di Microsoft Italia
Roberto Siagri - Presidente e AD di Eurotech SpA
Marco Fantoni - Consigliere Fantoni SpA

GIOVEDÌ 15.10

TURISMO AFTER COVID: RIPARTIRE GUARDANDO AL FUTURO

Il turismo, immenso patrimonio del nostro Paese, ha subito in modo importante gli effetti del Coronavirus. Il settore è stato duramente colpito anche in Fvg, pur con un recente recupero di fiducia. Un finale di stagione in crescita e l'aumento delle presenze in montagna hanno seguito un'estate ricca di difficoltà, tra norme anti-Covid e il calo di turisti stranieri. Servono strategie chiare per consentire la ripartenza di questa filiera, che rappresenta quasi un terzo, con tutto l'indotto, della nostra ossatura imprenditoriale. Nasceranno nuovi modelli?
Ospiti: **Alessandra Priante** - Direttrice della Commissione Regionale Europa dell'United Nations World Tourism Organization
Sergio Emidio Bini - Assessore regionale al Turismo
Walter Filiputti - Presidente Fvg Via dei Sapori
Gabriele Venier - Presidente di FRILAND srl

VENERDÌ 16.10

CAMBIAMENTO CLIMATICO E AMBIENTE

Quella climatica è una vera e propria emergenza che ci pone l'obiettivo sfidante di tenere l'aumento della temperatura media globale sotto i due gradi rispetto ai livelli pre-industriali, soglia indicata dagli esperti come punto di non ritorno. Ma gli effetti sono già attuali e concreti: come sta cambiando il nostro territorio?
Durante l'emergenza Covid-19 abbiamo inquinato meno e la natura si è riappropriata di alcuni spazi che prima erano occupati dall'uomo. Ora è importante ripartire, ma senza commettere gli errori del passato.
È possibile far coesistere la produzione e i nostri normali ritmi con una maggiore sensibilità ambientale?
Ospiti: **Tessa Gelisio** - giornalista, ambientalista e scrittrice
Adriano Luci - Presidente Gruppo Luci - Povoletto (UD)
Benedetta Terraneo - Responsabile Marketing Miko srl (UD)

A 50 ANNI LA DECISIONE DI INTRAPRENDERE LA LIBERA PROFESSIONE

UTENSILERIA DI PRIMA SCELTA

CM, FERRAMENTA DI VIA MONTEGRAPPA, A UDINE SI STA AFFERMANDO COME PUNTO DI RIFERIMENTO NON SOLO DEL QUARTIERE GRAZIE ALL'AFFIDABILITÀ

Un servizio al cliente e la professionalità che deriva da anni di esperienza. "CM", ferramenta di via Montegrappa, ha da poco - lo scorso 1° agosto - festeggiato il suo primo anno di attività e in pochi mesi è riuscita a diventare un punto di riferimento per gli abitanti non solo del quartiere, ma anche per chi, di passaggio da queste parti, necessita di qualche articolo di utensileria. Merito dei titolari, **Carlo Criscuoli** e **Mauro Comand** che, con impegno e passione, hanno deciso di aprire un'attività dopo decenni come dipendenti in una grande azienda dell'udinese del settore. «Per evitare il trasferimento, dopo 27 anni, ho deciso di tentare la strada della libera professione assieme a un amico con il quale proprio trent'anni fa avevo iniziato a lavorare - racconta Carlo Criscuoli -. Non è facile ricollocarsi passati i "cinquanta" e sono di più i negozi che chiudono di quelli che aprono, ma ci siamo rimboccati le maniche e, alla fine, il risultato è stato migliore delle aspettative». Già, perché in città, di ferramente con personale preparato e attento alle esigenze del cliente, ne sono rimaste pochissime. «L'offerta non manca per chi cerca questa tipologia di articoli, soprattutto nei grandi magazzini, ma è raro incontrare personale preparato - aggiunge il socio Mauro Comand -: quel che ci avvantaggia è l'esperienza e il fatto di conoscere il mestiere e riuscire a risolvere il problema dei clienti». In un mondo in cui il fai da te e i tutorial sono ormai un'abitudine per la gran parte della clientela, negozi come questi riescono comunque a ritagliarsi una fetta di mercato. La ferramenta CM propone serramenti e altre soluzioni per interni e i due soci non escludono di ampliare l'offerta. «La concorrenza con la grande distribuzione e l'e-commerce non manca - rilevano -, ma quel che differenzia queste piccole attività al dettaglio sono la cortesia, la competenza, il servizio e la consulenza come specialisti del settore. Tutti aspetti che oggi più che mai il cliente cerca e, piano piano, sembra ci sia un ritorno ad affidarsi ai piccoli negozi di quartiere». Giulia Zanello

LA FERRAMENTA PROPONE SERRAMENTI E ALTRE SOLUZIONI PER INTERNI E I DUE SOCI NON ESCLUDONO DI AMPLIARE L'OFFERTA

I titolari Carlo Criscuoli e Mauro Comand

Un'immagine dell'inaugurazione del nuovo punto vendita Doctor Phone

RECENTEMENTE È STATO ACQUISTATO UN MACCHINARIO PER L'ESTRAPOLAZIONE DEI DATI FORENSI. UNA STRUMENTAZIONE CHE NON HA NESSUNO

MICHELE PASQUARIELLO HA INIZIATO DA DIPENDENTE

TECNOLOGIA A PORTATA DI MANO

DOCTOR PHONE HA SEI PUNTI VENDITA. IL CORE BUSINESS DELL'AZIENDA È LA RIPARAZIONE DI SMARTPHONE, PC E TABLET E RECUPERO DATI

Ha cominciato come dipendente. Poi la decisione di aprire un'attività tutta sua. É partito da Udine, in via Aquileia, nel gennaio 2016. Il suo è stato un inizio in salita, ma a quattro anni di distanza **Michele Pasquariello**, titolare di Doctor Phone, ha «sette dipendenti, un collaboratore e un'altra persona in fase di assunzione», pressoché tutti under 30. Ha anche moltiplicato le sue sedi, oggi in totale sei: oltre a quella nel capoluogo friulano, Doctor Phone è anche a Colugna, Majano e Tolmezzo; più recenti le inaugurazioni a Cividale e Codroipo. A questo poi si affianca un'attività per conto terzi, anche per realtà con sede fuori dalla regione Friuli Venezia Giulia: «Si rivolgono a noi - ha spiegato - quando non hanno modo di trovare la soluzione a un problema che, invece, generalmente noi riusciamo a risolvere». Il core business della sua azienda è la riparazione di smartphone, tablet e personal computer, ma anche il recupero dei codici di sblocco e dei dati.

Una realtà, quella del 32enne autodidatta, che investe su personale e tecnologia. «I dipendenti sono tutti tecnici formati da me. Ciascuno di loro ha acquisito le stesse competenze di base, ma poi preferisco che ognuno si specializzi in un ambito preciso». Inoltre per facilitare e ottimizzare il loro lavoro «sto cercando di rendere tutto automatizzato. Il gestionale, creato da noi, ci aiuta molto in questo. Per esempio avvisa il cliente quando il pezzo di ricambio richiesto è arrivato in magazzino. In questo modo, né io né i miei dipendenti, dobbiamo compiere quest'operazione a mano per tutte le volte che sarebbe necessario». Ma quella del gestionale non è l'unica tecnologia messa in campo. «Qualche tempo fa - ha ricordato Pasquariello - abbiamo deciso di partecipare a un bando per l'imprenditoria giovanile, attraverso il quale abbiamo potuto acquistare un macchinario per l'estrapolazione dei dati forensi. Una particolare strumentazione che non ha nessuno e attraverso la quale possiamo» recuperare i dati anche nei casi più critici, quelli che fanno desistere molti. Ora, con un'attività già ben avviata e in fase di consolidamento, una brand awareness che si rafforza di giorno in giorno, non è da escludere che nel prossimo futuro ci possano essere altri negozi a marchio Doctor Phone in nuove località del Fvg.

Eleonora Cuberli

RAPPORTI CON PRESTIGIOSE CASE D'ASTE

L'ATELIER DEGLI OROLOGI D'EPOCA

LA SOCIETÀ SPANGARO&CO DA PICCOLO LABORATORIO ORAFO È DIVENTATA LEADER NEL SETTORE DELL'ALTA OROLOGERIA

Una passione che affascina e cattura. Stiamo parlando dell'amore per gli orologi d'epoca, il 'pane quotidiano' servito con maestria e competenza da **Jacopo Spangaro**, collezionista fin da bambino di orologi e watch hunter di segnatempo unici. La società Spangaro&Co, nata nel 1983 da un piccolo laboratorio orafo nel centro di Udine, si è consolidata negli anni divenendo leader nel settore dell'alta orologeria e della gioielleria ricercata, vantando la Boutique del tempo in via Girardini, dove si trova anche il laboratorio tecnico, e la gioielleria in via Mazzini dove fa bella mostra di sé una incassatrice di pietre preziose by Bulgari. Le doti di Jacopo, figlio dei proprietari, si sono 'imposte' a livello internazionale arrivando ad intrecciarsi con le principali case d'asta internazionali quali Christies, Sotheby's ,Bonhams Phillips e Antiquorum. Con questi 'cavalli di razza' la società Spangaro ha stretto rapporti di collaborazione raggiungendo risultati di primo piano nelle aste di Montecarlo, Ginevra e Londra.

Si tratta di un settore dinamico che non si è fermato neppure durante il rigido lockdown da Covid. Il bacino è internazionale, ovviamente, anche se non mancano i raffinati collezionisti del Friuli e del Triveneto. Del resto in questi atelier da 'pezzi unici' si può navigare dentro la storia grazie agli orologi rari appartenuti a personaggi famosi, piloti, astronauti e atleti olimpici del passato. Troviamo serie limitate, Patek Philippe venduti da Tiffany a New York nei primi anni '20 e ancora cronografi Rolex dei primi anni '30 oltre ai ricercatissimi Omega Speedmaster anni '60.

Patek Philippe 3970 1 Serie in Oro Giallo

Grazie al laboratorio interno "si possono acquistare, vendere, periziare-stimare restaurare i vostri segnatempo", dichiara Jacopo che sottolinea: "Chi desidera un pezzo raro fa di tutto per averlo, diventa un oggetto del desiderio non replicabile e non più in produzione di cui ci si innamora". E dagli esperti di questo mercato di alto livello arriva un monito a chi pensa di trovare online l'occasione d'epoca... Nell'atelier delle lancette ogni pezzo viene sostituito con pezzi rigorosamente originali. Ogni orologio viene analizzato al microscopio e con strumenti specifici atti a svelarne la trama, rispettandone la genesi. Irene Giurovich

LAVORO DI SQUADRA PER VINCERE LE SFIDE DEL FUTURO

LEADER NELLA LOGISTICA

AZIENDA CECCARELLI, DOPO LA SCOMPARSA DEL FONDATORE BERNARDINO IL TIMONE È PASSATO AL FIGLIO LUCA. AL CENTRO DEL PROGETTO I CLIENTI

Garantire la continuità storica del gruppo, di valori cardine come passione, dedizione, educazione e umiltà, ma con il «dovere di guardare al futuro in segno di rispetto ai nostri collaboratori, ai clienti e a chi ha costruito questa importate realtà». A un mese dalla scomparsa del grande imprenditore e magnate sportivo **Bernardino Ceccarelli**, per il gruppo leader nel settore dei servizi di logistica e trasporti è tempo di guardare al futuro e proseguire con nuovo slancio nella gestione di un'azienda che conta nelle sedi di Udine,Trieste, Padova, Milano e Prato, circa 170 dipendenti e garantisce servizi ogni mese a 1.500 clienti, quasi 10 mila in tutto.

A guidare il gruppo, che anche nel periodo della grande crisi del 2008 ha sempre vantato bilanci in crescita fino ad arrivare nel 2019 a 32 milioni di euro di consolidato, sono ora il figlio **Luca** insieme alla madre **Mariarosa** in qualità di vicepresidente. Il primo nell'azienda da oltre 15 anni e la seconda al fianco del marito dal lontano 1994. Una successione già iniziata lo scorso anno sotto la guida del cavalier Dino, che con lucidità e lungimiranza aveva già deciso il passaggio di consegne per mantenere ben ancorata alla famiglia la governance, e concretizzare un processo riorganizzativo interno iniziato diversi anni prima per proiettare la Ceccarelli Group verso nuove sfide.

Luca Ceccarelli

«In questi giorni - commenta il presidente **Luca Ceccarelli** - i racconti di aneddoti sconosciuti e di piccoli gesti di galanteria e umanità che mio padre ha seminato in 75 anni di vita ci hanno confermato che l'unico modo che abbiamo per onorare la sua memoria è continuare ciò che lui aveva iniziato, con la stessa grinta e passione, senza mai dimenticare i solidi valori che lo hanno guidato sia dal punto di vista imprenditoriale che umano. I clienti - continua - sono e saranno al centro del nostro progetto, che ha le sue fondamenta nell'ascoltare le loro necessità e cercare di anticipare i loro bisogni. Una vera e propria missione che non smetteremo di portare avanti».

Per quanto riguarda l'immediato futuro Ceccarelli punta allo sviluppo di tre settori strategici: la crescita sul trasporto internazionale, la consulenza e progettazione ingegneristica per la semplificazione delle supply chain dei clienti e, non da ultimo, lo sviluppo di sistemi informativi per l'ottimizzazione dei loro processi. Senza tralasciare il sostegno all'altra passione di Bernardino, lo sport, vissuto come missione sociale e, in particolare, alla "sua" squadra di volley Libertas Martignacco, società che da tre anni ha conquistato la serie A2 femminile.

«L'eredità che lascia mio padre - conclude Luca - è enorme, ma se siamo tutti qui oggi è perché lui ci ha scelti, ci ha voluti nella sua squadra per lavorare duramente e vincere le sfide che ci attendono».

PARRUCCHIERA DA BEN 46 ANNI

ACCONCIATURE E CAPELLI SEMPRE PERFETTI

IL SALONE "GIOIÀ" A PORDENONE DI LUCIA DE MARCO È FAMOSO ANCHE NEL MONDO DELLO SPETTACOLO

È la "maga del biondo", **Lucia De Marco**, titolare del salone "Gioià" a Pordenone e capo categoria di Confartigianato. Parrucchiera da ben 46 anni, la sua passione per questo mestiere scelto sin da ragazzina non accenna a diminuire. Anzi, proprio negli ultimi tempi ha deciso di investire acquistando una sede più grande e accogliente, dove coccolare le sue affezionatissime clienti.

Il suo entusiasmo contagia lo staff, figliola compresa: una delle apprendiste è infatti la sua Giorgia, 22 anni (Lucia, che è già nonna, ha anche altri due figli), che ora sta imparando assieme alle altre due collaboratrici tutte giovanissime e formate.

La gavetta di De Marco, iniziata subito dopo le medie (ha proseguito poi la scuola alle serali), va dalle prime esperienze a Porcia e a Pordenone fino all'apertura del suo negozio, a soli 22 anni, a circa 100 metri di distanza dal suo attuale Salone. Un'intera casa in cui la zona che avrebbe dovuto ospitare il reparto di Estetica, al piano di sopra, a causa del Covid è stata trasformata in un ampio salottino di attesa, con tv e spazio dedicato. "Mi mancava poco alla pensione, ma ho voluto fare ugualmente questo investimento - spiega Lucia -. Amo il mio lavoro, il mio obiettivo è far sentire bella la mia cliente, che oggi è informata, determinata". Lei ferma non lo è stata neanche durante il lock-down: ha studiato e seguito a distanza le clienti con dei tutorial, "perché mica potevano andare al lavoro con i capelli non a posto!".

Il target di Gioià copre tre generazioni, ma lo zoccolo duro è la fascia d'età 35-60 anni. "Quasi" tutte bionde, ovviamente, anche se Lucia adora pure le acconciature, e grazie alla sua esperienza partecipa a grandi eventi nel mondo dello spettacolo ("mi piace la pedana, il palco, perché posso osare e sfogare la parte creativa)". Nel '94 a New York rappresentò l'Italia, con altre tre parrucchiere, alla manifestazione mondiale "Beauty show". Altrettanto sfavillante fu l'esperienza a Montecarlo, dove lavorò con uno stilista di abiti da sposa per una sfilata riservata al principe Alberto.

A livello locale lo staff di Gioià è inarrestabile: Miss Italia, teatro, spettacoli. Gioià si trova in via Molinari 25/B, tel. 0434 520056-335 7046800. Info e foto su tutti i social. Rosalba Tello

UNA NUOVA SOCIETÀ

POLO DI ATTRAZIONE DELLA SICUREZZA

In un contesto economico dominato dall'incertezza c'è chi decide di investire in un nuovo progetto. Un progetto tutto friulano che porterà alla costituzione di un "polo della sicurezza" regionale, formato da tre imprese dimensionalmente simili e con settori complementari che operano nel campo safety e security e che uniranno le proprie forze e competenze per conquistare il mercato.

Protagoniste di questo nuovo progetto imprenditoriale sono le aziende DS Ducale Sicurezza di Cividale del Friuli, Optima Sistemi di Udine e Sea Più di Tavagnacco che, nell'arco di circa un anno, daranno vita a una nuova società, la più grande della regione, candidata a diventare un polo di attrazione nel settore sicurezza.

Il primo atto di questa iniziativa si è svolto a Cividale, nella sede della DS Ducale Sicurezza, coinvolgendo i dipendenti delle tre realtà, che si sono confrontati sul progetto assieme alle proprietà, prendendo parte attiva al processo sinergico.

DS DUCALE SICUREZZA, OPTIMA SISTEMI E SEA PIÙ UNIRANNO LE PROPRIE FORZE PER CONQUISTARE IL MERCATO

"Per il mercato - ha detto nell'occasione **Claudio Minigutti**, ceo di Optima Sistemi - si tratta di una grande novità: aggregare tre realtà significa prendere il meglio di ciascuna per essere, assieme, più competitivi. Si tratta di un percorso che non vogliamo venga imposto ma condiviso con i nostri dipendenti. Con il prossimo appuntamento partiranno i tavoli di lavoro per condividere procedure e know how".

Le tre imprese operano, con il pubblico e il privato, sia nel settore safety, legato alla sicurezza personale e alla salvaguardia della vita, sia nel settore security, offrendo servizi di videosorveglianza, sicurezza industriale, antintrusione. Le tre aziende, con 30 anni di esperienza, contano complessivamente circa 4.000 clienti, 500 sportelli bancari in assistenza, 25 dipendenti, 20 mezzi sul territorio e tre sedi operative. Il totale del fatturato delle tre società, nel 2019, è stato di 3 milioni di euro.

"Un aspetto primario di questo progetto - ha precisato **Bruno Screm**, responsabile commerciale di DS Ducale Sicurezza - è quello legato al consolidamento della cultura imprenditoriale delle tre realtà mantenendo un management tutto friulano. Abbiamo voglia di crescere e di metterci in gioco tenendo fede alle nostre radici, visto che la proprietà della nuova società sarà al 100% del territorio, ma guardando al futuro per essere sempre più concorrenziali sul mercato".

"Nonostante il momento difficile che il paese sta attraversando - ha spiegato **Marco Stefanutti**, amministratore di Sea Più - il mercato della sicurezza è comunque in crescita. Mettere in sinergia il know how di tre solide realtà rappresenta a nostro avviso una carta vincente per ampliare il mercato anche al di fuori dai confini regionali".

L'operazione è stata coordinata dall'Advisor Lavorenti&Associati secondo il quale l'accordo rappresenta un valido esempio di come operatori economici di dimensioni locali possano perseguire la via della crescita dimensionale, necessaria per aumentare la propria competitività.

FRIULFRUCT SPILIMBERGO

MELE, SI PUNTA AL +20% DI RACCOLTA

Un'annata in cui tutti gli indicatori si prospettano positivi, dalla qualità dei frutti alla quantità, senza dimenticare che la "nemica" cimice asiatica sta confermando la sua ritirata e che impianti e sede produttiva si stanno allargando: iniziata sotto i migliori auspici la raccolta delle mele alla Friulfruct di Spilimbergo, associata a Confcooperative Pordenone, che con 390 ettari di meleti (nuovi 100 ettari sono stati piantati nella primavera 2020 e già il prossimo anno daranno i primi frutti) è la più grande cooperativa di melicoltori del Friuli Venezia Giulia. Rimane solo un'incertezza, quella legata ai consumi in caso di recrudescenza del Covid-19, ma nella realtà presieduta da **Livio Salvador** e composta da una trentina di soci attivi su gran parte del territorio regionale, si guarda al futuro con fiducia grazie al grande lavoro svolto negli ultimi anni.

"Quest'anno - ha spiegato il direttore di Friulfruct **Armando Paoli** - tra condizioni climatiche favorevoli fino a questo momento e messa a regime dei nuovi meleti impiantati nelle scorse stagioni, puntiamo a una raccolta in aumento del 20%, avvicinandoci ai 150 mila quintali. Ovviamente bisognerà vedere come procede la stagione, visto che le ultime varietà si raccoglieranno ad autunno inoltrato: ma se il meteo terrà e la cimice asiatica confermerà il suo momento di grande difficoltà, potremmo avere un'annata positiva".

Anche la "macchina" della sede centrale nella zona industriale spilimberghese, dove operano una quarantina di addetti, è a pieno regime in questi giorni e si può contare per l'immediato futuro sull'avvio del primo lotto di investimenti per 4 milioni e mezzo di euro che puntano a raddoppiare l'area di lavorazione con un nuovo capannone. "Capannone con celle frigorifere - ha aggiunto il direttore - che sarà pronto per stoccare già le mele di questa annata, permettendoci di tenere nella nostra sede tutto il raccolto. Un progetto innovativo che ci permetterà di rispondere con ancora maggiore velocità alle richieste dei mercati, che quest'anno sono pronti a ricevere subito l'offerta, visto che non ci sono invenduti della scorsa stagione da smaltire".

Le mele di qualità Friulfruct sono richieste non solo in Italia, per esempio nella rete di Coop Italia, ma anche all'Estero, dove sono molto apprezzate in Europa e nei Paesi arabi. "Rimane da capire - ha concluso Paoli - cosa porteranno autunno e inverno sul fronte Covid-19, soprattutto per quanto riguarda eventuali lockdown".

Le mele Friulfruct godono di diverse certificazioni di qualità, dal marchio Aqua della Regione Friuli Venezia Giulia al Global Standard Food Safety del British Retail Consortium.

PRIMO BILANCIO DOPO LA RIAPERTURA PER 220 PICCOLI ALUNNI

ASILI AL TEMPO DEL COVID 19

GRANDE ATTENZIONE ALL'ASPETTO SANITARIO E AI PROGETTI EDUCATIVI NELLE REALITÀ ADERENTI A CONFCOOPERATIVE PORDENONE

Oltre 220 piccoli alunni accolti in sicurezza da oltre 40 educatrici tra Pordenone e provincia, per la serenità delle famiglie che possono trovare un valido sostegno in questi tempi incerti dell'emergenza Covid-19: Marameo, Babylandia, Giocomagico e Melarancia sono quattro cooperative sociali aderenti a Confcooperative Pordenone che in questi giorni hanno riavviato i propri asili nidi seguendo i protocolli sanitari in essere.

"L'attenzione per l'altro e per le sue esigenze - ha commentato **Luigi Piccoli** presidente di Confcooperative Pordenone -, a partire da quelle dell'infanzia, sono una caratteristica intrinseca della cooperazione sociale: valori ed esperienze che in questa fase così particolare, dettata dall'emergenza coronavirus, sono ancora più preziose per dare una risposta alle esigenze delle famiglie dopo i mesi del lockdown".

Marameo, con sede a Cordenons, ha 3 socie e 2 educatrici. Ospita 15 bambini nel suo asilo nido. "Dopo il centro estivo - racconta **Erika Del Mul** -, abbiamo riaperto il 1° settembre dividendo i bambini in gruppi per età con un'educatrice di riferimento. Inoltre abbiamo un'ausiliaria per le pulizie e sanificazione di giochi e ambienti".

Babylandia gestisce i due nidi "Manine e piedini" in via Prasecco e "Manine e piedini 2" in via Cotonificio, sempre a Pordenone. In totale 38 alunni seguiti da 8 educatrici.

"I nidi hanno riaperto il 1 settembre - racconta **Michael Jessica Garcia** - dividendo i nostri piccoli utenti in tre gruppi con la propria educatrice di riferimento e con screening Covid-19 effettuato. Il nostro metodo educativo vede al centro della vita al nido e delle attività il bambino, preparandolo e promuovendo la sua autonomia nel rispetto della sfera sociale in cui è inserito, rifacendoci a diversi pensieri di pedagogisti come Lock, Froebel, Bruner e Kleparade".

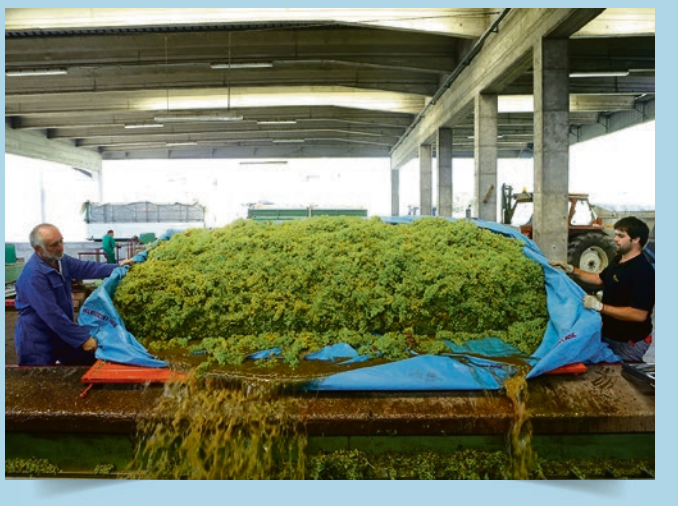
Giocomagico gestisce il nido d'infanzia privato in via San Simone 2 a Prata di Pordenone. "Per la riapertura - racconta **Valentina Binot** -, avvenuta il 7 settembre, abbiamo organizzato le attività in modo da fornire a ciascun bambino il proprio materiale e sfruttando, per quanto possibile, il giardino esterno e le presentazione e l'utilizzo di materiali facilmente sostituibili e reperibili come foglie, legnetti e carta di giornale. Il nostro metodo educativo è un approccio integrato derivante da diversi orientamenti pedagogici: vengono proposte attività montessoriane alcune derivanti dall'approccio Reggio Children e dall'Asilo nel Bosco".

Melarancia - Un posto per giocare è composta da 30 socie-lavoratrici. Accoglie giornalmente 150 bambini presso le sue sedi del Nido in via Monte Cavallo 3 a Pordenone, la struttura che ospita il servizio 0-6 anni in via Correr 29 a Porcia, il Nido Consortile in viale Venezia 18 nella zona industriale Nip di Maniago. "Nei nostri nidi e nella nostra scuola d'infanzia - spiega la presidente **Giordana Panegos** - sostegni fondamentali alla socializzazione e al benessere dei piccoli nonché alla serena ripresa dell'attività lavorativa degli adulti, bambini e bambine si sono potuti finalmente ritrovare per giocare, creare, imparare, in totale sicurezza".

NEMMENO LA PANDEMIA HA SPAVENTATO QUESTA REALTÀ REGIONALE

LA PIÙ GRANDE CANTINA COOPERATIVA DEL FVG

VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA HA VISTO AUMENTARE LA SUA QUOTA DI MERCATO NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE DEL 15%



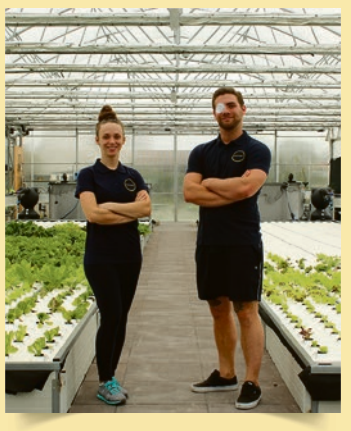
Duemila ettari di superficie vitata, 450 viticoltori associati e oltre 300.000 quintali di uva lavorata in un anno. Sono i numeri a parlare e a descrivere la più grande cantina cooperativa del Friuli Venezia Giulia, "Viticoltori friulani La Delizia" che sta di casa a Casarsa della Delizia fin dal 1931. Nemmeno la pandemia ha spaventato questa solida realtà regionale che ha continuato a lavorare durante il lockdown - rispettando tutte le disposizioni di sicurezza e attuando anche lo smart working - e venendo aumentare la sua quota di mercato nella grande distribuzione del 15% sia sul mercato interno che su quello internazionale. "L'effetto Covid è ancora pesante - ammette il direttore commerciale, **Mirko Bellini** - noi abbiamo continuato a lavorare, ma i mercati si sono fermati". Dopo una buona ripresa registrata nei mesi caldi di luglio e agosto, complice anche il turismo, a settembre i mercati ricominciano a dare segnali di sofferenza, ma qui a Casarsa la filosofia vincente è saper cogliere le opportunità proprio dalla crisi, come insegna la storia. "Il lockdown ha evidenziato i limiti strutturali del sistema del Friuli Venezia Giulia nel nostro settore, un sistema un po' datato - spiega Bellini - e più concentrato sulla produzione che sulla vendita". La storica cantina cooperativa è pronta ad affrontare la sfida, "ci strutturereremo post Covid con l'obiettivo di aumentare le performances, essere più competitivi e investire - perché questo è il momento - per riuscire a ridurre i costi di produzione".

Poco dopo la fine lockdown "Viticoltori friulani La Delizia" si è vista riconoscere la bontà del lavoro fatto. La rivista Falstaff, punto di riferimento nel settore enogastronomico e turistico in Germania, Austria e Svizzera ha premiato tra i migliori vini del suo concorso Prosecco Trophy 2020 due etichette della cooperativa, il Naonis prosecco spumante extra dry Doc e il Brut Doc.

Lisa Zancaner

GIOVANI IMPRENDITORI

ACQUAPONICA IL SEGRETO DI MONTVERT



I fratelli Sarnataro

Produrre prodotti agricoli dai sapori più naturali e sani da poter comprare direttamente in campo. Con questo spirito, i due giovani fratelli **Stefania** e **Edi Sarnataro** hanno deciso di avviare un'attività tanto innovativa, in un settore tanto tradizionale: la MontVert - Acquaponica FVG di San Giorgio di Nogaro.

Un paio di anni fa, i due giovani imprenditori - Stefania, classe 1990, e Edi, classe 1994 - si interessano sempre di più di alimenti genuini e di produzioni naturali, tanto che nel 2018 decidono di valorizzare un terreno familiare in disuso con un innovativo sistema di agricoltura: l'acquaponica. Si tratta di una forma di agricoltura integrata che unisce due tecniche: da un lato l'acquacoltura (produzione di organismi acquatici), dall'altro l'idroponica (coltivazione fuori suolo).

Si tratta della prima azienda in regione dove pesci, batteri e piante, lavorano in un unico sistema a ciclo chiuso e completamente naturale.

ortaggi a fusto (come il sedano), ortaggi a frutto (come pomodoro e cetriolo), erbe aromatiche (come basilico e menta) e fragole.

Una volta costruito l'impianto, il primo periodo è stato dedicato a portare a maturazione i moduli. Poi, durante il lockdown, i due giovani agricoltori hanno colto l'occasione per approfondire gli aspetti che caratterizzano i moduli produttivi e a sperimentare varie tipologie di colture.

"All'inizio - spiega Stefania - è stato difficile farsi riconoscere come azienda agricola, trattandosi di un settore così innovativo. Nonostante le tempistiche di coltivazione siano più brevi di quelle tradizionali, data la presenza di nutrimento costante nell'acqua portata alle piante grazie al ciclo chiuso a ricircolo continuo, quello che richiede più tempo, è portare a maturazione graduale l'impianto".

È un metodo completamente naturale, che non prevede uso di sostanze chimiche.

Per questa sostenibilità, portatrice di un modello di coltivazione completamente "green", l'azienda si è conquistata l'Oscar Green di Coldiretti.

Mara Bon

GIOVANI IMPRENDITORI

AGRO, IL BIRRIFICIO AGRICOLO

Dino Lorenzin e Marco Cigolot

Due amici, tanta passione per la birra e la voglia di cambiare vita. Nasce dall'unione di questi tre elementi l'idea di aprire Àgro, birrificio agricolo sito a Giais di Aviano, da parte di **Marco Ciligot Travain** e **Dino Lorenzon**. Un'avventura iniziata nel 2016 quando i due soci rilevano i campi dai propri genitori. Inizialmente l'azienda si occupa di seminativi, alberi da frutto e allevamento di lumache. Il 2018 è invece l'anno della svolta, con i primi passi per la creazione del birrificio agricolo, "una decisione importante che ci permette di coltivare la nostra filosofia basata sul legame tra territorio, il Friuli, prodotto e qualità", spiega Marco Ciligot che poi entra nel dettaglio: "Attualmente produciamo 6 birre. Abbiamo iniziato con tre tipi alla spina a cui si sono aggiunte altre tipologie stagionali, a rotazione. La prossima settimana lanceremo una nuova double Ipa, (il cui nome è però ancora top secret). Ma quanto conviene, oggi, aprire un birrificio?

"Il boom c'è già stato ma ne aprono ancora. Se non sbaglio quest'anno in Friuli Venezia Giulia ne sono apparsi altri 4. La differenza, nel nostro caso, è che siamo un birrificio agricolo, ovvero la prevalenza della materia prima è nostra. In pratica produciamo l'orzo che andiamo a maltare".

Come vi muovete per la distribuzione?

"Siamo un'azienda giovane aperta da poco, quindi il nostro mercato è soprattutto locale, tra la provincia e il Veneto. Entro fine mese implementeremo il nostro sistema di vendita con l'e- commerce, stiamo definendo gli ultimi dettagli sui trasporti e i prezzi. La distribuzione al privato la stiamo effettuando anche tramite corrieri, soprattutto nella zona di Trieste.

Progetti per il futuro?

"Sicuramente ingrandirsi e forse aprire un altro punto vendita o un agriturismo".

I due soci recentemente sono risultati vincitori di uno dei 6 "Oscar Green" che ogni anno premiano giovani imprenditori agricoli affiliati alla Coldiretti Fvg. Il birrificio agricolo di Marco e Dino si è classificato per la categoria "Campagna amica".

Emanuela Masseria

ETICA&ECONOMIA

PUNTARE SUL GREEN NEW DEAL

Se qualcuno pensa ancora che il Green New Deal sia un'opzione ambientalista è del tutto fuori strada o quantomeno disinformato. Questo è un processo e allo stesso tempo un obiettivo che coincide con un'enorme opportunità di crescita sociale, economica ed occupazionale. È etico oggidì puntare con convinzione e coraggio al Green Deal accanto a digitalizzazione, riforma della PA e formazione del capitale umano, dai manager (produttività ed efficienza al primo posto per loro) all'addetto alle consegne (che se lo fa con un sorriso, mascherina permettendo, è decisamente meglio).

Accanto a ciò il mai venuto meno tema delle infrastrutture strategiche, visibili (collegamenti viari, ferroviari, via mare e aerei) e non (banda ultralarga) perché senza queste non si può nemmeno ipotizzare di pensare al Green News Deal che significa pensare a oggi, domani e anche al 2030 e oltre ad esempio concordando una strategia energetica e climatica (di cui si sente assoluto bisogno).

Quali gli obiettivi etici da porci allora? Idrogeno, ma anche economia circolare per generare materie prime dai rifiuti (la cui raccolta differenziata, al di la delle forme utilizzabili, è un impegno etico di ognuno di noi), spostamento del trasporto merci dalle strade alle ferrovie e alle vie del mare (il porto di Trieste deve divenire lo scalo del Friuli e dell'Europa) e, inoltre, fonti rinnovabili, gas, auto elettriche.

Dalla PA ci si attende una riforma strutturale e un'azione mirata a sostenere (con appositi finanziamenti e la mai arrivata semplificazione burocratica) le nuove iniziative imprenditoriali basate sull'obiettivo del Green Deal. Per questo servono nuove idee, servizi innovativi, un percorso di crescita e sviluppo che veda cooperare imprese, PA, associazioni, sindacati, scuola, università, istituti di ricerca. Dobbiamo rivolgerci a 30enni e 40enni che rappresentano la classe centrale della nostra società (per i quali va attuata una politica a favore della natalità della famiglia) come pure si rende improcrastinabile "sprovincializzarsi" lasciando perdere chiacchiericci e invidia sociale per modernizzare il Friuli.

Discutiamo di export, internazionalizzazione, piani digitali, capacità di fare rete, flessibilità, prodotti, patrimoni, gestione del cliente e delle relazioni, mercati da conquistare, know how al fine di muoversi come sistema Friuli. Devono essere premiati i talenti, occorre riallineare domanda e offerta, favorire, guidare e permettere le ricadute della tecnologia, intelligenza artificiale compresa.

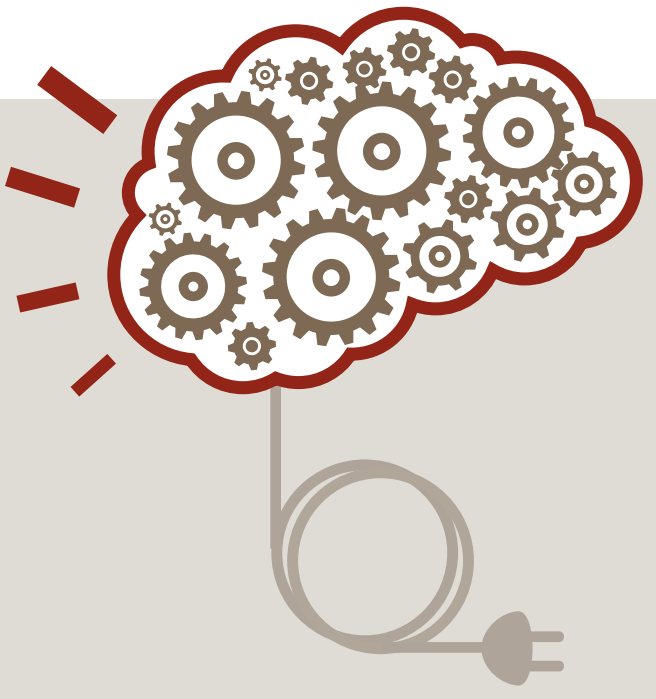
E se giungesse in tutto ciò anche la tanto attesa defiscalizzazione (ad esempio per i nuovi assunti nelle imprese private) accanto alla riduzione del cuneo fiscale allora sì che potremo dire di aver gettato le basi per un futuro solido.

Daniele Damele

MARCHI BREVETTI DISEGNI
DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale

Camera di Commercio
Pordenone - Udine



- **SEI UN'IMPRESA** CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?
- **SEI UN INVENTORE** O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?

La Camera di Commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale. Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine, è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli (*design*), *software*, diritto d'autore, *know-how*, anticontraffazione e *licensing*.

Contatta la Camera di Commercio Pordenone - Udine e prenota il tuo appuntamento.

Il servizio è gratuito.

- **Sede di Udine**
  Ufficio Nuova impresa e innovazione
  tel. 0432 273 560
  brevetti@ud.camcom.it
- **Sede di Pordenone**
  Ufficio Regolazione del Mercato tel.
  0434 381 247 / 258
  regolazione.mercato@pn.camcom.it

CRESCE LA PRESENZA DELLE DONNE NEL SISTEMA ECONOMICO FRIULANO

LAVORO SMART, CICLO DI SEMINARI

IL COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE ORGANIZZA INCONTRI ONLINE PER CAPIRE MEGLIO LE POTENZIALITÀ DEL DIGITALE

Un ciclo di seminari online, gratuiti, pensati per la formazione continua delle imprenditrici in tema di utilizzo delle nuove tecnologie e per capire come meglio mettere in pratica lo **smart working**, soprattutto per superare al meglio il post lockdown o comunque continuare a lavorare in modo sereno ed efficace. Lo ha voluto e ideato il **Comitato imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Pordenone-Udine**, formato da rappresentanti dell'imprenditoria di entrambi i territori e di tutti i settori produttivi.

I WEBINAR SARANNO CURATI DA DOF CONSULTING, SOCIETÀ DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI IN PROCESSI DI CAMBIAMENTO

I NUMERI. Qualche dato per descrivere le imprese femminili: in Italia, quelle registrate al 31 dicembre 2019 sono 1.340.132 e rappresentano il 22% del totale delle imprese. Il Friuli Venezia Giulia si attesta sopra la media italiana, con un valore pari al 22,5%, che corrisponde a 22.909 imprese rispetto ad un totale di 101.839 registrate. La regione con il maggior tasso di femminilizzazione delle imprese è il Molise con il 27,7%. I dati del Registro delle imprese mostrano una presenza importante e crescente delle donne nel nostro sistema italiano. Alla fine del 2019, le imprese attive femminili sono un milione e 164mila unità, aumentando di 16mila unità rispetto a dicembre 2014 Anche nel Nord Est le imprese femminili crescono: +2.000 nel periodo 2014-18: il dato positivo si registra in Veneto e Trentino Alto Adige; in calo le imprese in Friuli Venezia Giulia.

«Abbiamo pensato - spiegano dal Comitato camerale - che questo possa essere il momento migliore per proporre un'attività fruibile agevolmente online per acquisire nuove competenze in ambito lavorativo o da attivare nella propria realtà aziendale, anche alla luce della complessa situazione che quest'anno si è venuta a creare a causa del Covid». I webinar saranno curati da DOF Consulting, società di formazione e accompagnamento delle organizzazioni in processi di cambiamento. «Diventa urgente, soprattutto per le donne, il cui lavoro presenta elementi ulteriori di fragilità e di sfida, sviluppare autoefficacia e sfruttare tutte le opportunità offerte dal digitale per fare un salto di qualità su alcuni fronti fondamentali, integrando consapevolezza del nuovo contesto di lavoro e acquisizione di strumenti pratici, mantenendo un bilanciamento positivo fra vita e professione», spiegano ancora dal Comitato.

PER ISCRIVERSI È SUFFICIENTE COMPILARE IL FORM ONLINE, REPERIBILE DALLA HOME PAGE DEI SITI TERRITORIALI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

PER ISCRIVERSI: è sufficiente compilare il form online, reperibile dalla home page dei siti territoriali della Camera di Commercio. Lo short link diretto per accedere al form di iscrizione è https://bit.ly/35CoFUM. Un giorno prima della data del seminario, alle iscritte sarà comunicato il collegamento per accedere all'aula digitale per presenziare virtualmente all'incontro.

IL PROGRAMMA.

Quando l'ufficio si sposta a casa: il tempo
Giovedì 1°ottobre, ore 16 - 18
Come cambiano organizzazione e uso del tempo nello smart working? Impariamo a gestirlo per il benessere e l'efficacia.
Iscrizioni entro lunedì 28 settembre 2020

Riunioni in remoto
Giovedì 15 ottobre, ore 16 - 18
Come condurle nel modo corretto, unendo efficacia e attenzione alla dimensione relazionale.
Iscrizioni entro lunedì 12 ottobre 2020

Comunicare in video
Giovedì 29 ottobre, ore 16 - 18
Come si fa a parlare in pubblico quando il pubblico non c'è? impariamo a essere efficaci anche davanti a uno schermo.
Iscrizioni entro lunedì 26 ottobre 2020

Gestire team a distanza
Giovedì 12 novembre, ore 16 - 18
Lavorare bene in team non è semplice e la lontananza peggiora le cose, perché amplifica le problematiche esistenti e ne crea di nuove. Vedremo come superarle lavorando su lato umano, organizzativo e tecnologico.
Iscrizioni entro lunedì 09 novembre 2020

A CHI RIVOLGERSI: Informazioni Segreteria Comitato
tel. 0434 381602, 0432 273508, e-mail: segreteria.comitato@pnud.camcom.it.

IMPRENDITORE STRANIERO (FEDERICO LU)

VIVI STORE, NEGOZIO DEI "LAST MINUTE"

Se cerchi qualcosa che ti serve "last minute", dall'accessorio per la bicicletta che si è rotta mentre pedalavi, all'astuccio per le matite che ti sei dimenticato di acquistare per tuo figlio che sta per iniziare la scuola, fino alla lampadina che si è fulminata in ufficio, ebbene, qui lo trovi di sicuro. Al Vivi Store di via Marsala 180, a Udine, c'è davvero "di tutto". Un negozio che è il fiore all'occhiello di **Federico Lu**, il giovane gestore (classe 1987) nato in Cina. Originario della città di Fujian, non lontano da Canton e di fronte a Taiwan, Lu tiene in mano le redini dell'attività aperta nel capoluogo friulano dal 1° novembre 2018. La società madre è la X.W. Store srl, ma il successo di ogni negozio è come sempre legato al coraggio, alla perseveranza e alla bravura di chi lo gestisce. E Federico, lo si capisce subito, è uno che il suo mestiere lo sa fare con fiuto, dedizione, pazienza. "Innanzitutto voglio dire che a Udine mi sono sempre trovato benissimo - racconta - sin da quando ho iniziato a fare qualche mercato in viale Vat. Mi è piaciuto molto - aggiunge - ho avuto modo di conoscere i friulani che mi hanno conquistato, e così ho continuato fino al 2016, prima di aprire questa attività". L'emergenza covid-19 l'ha affrontata con molto rispetto per le regole. "Come negozio siamo stati tra i primi, in città, a indossare la mascherina, quando non era ancora obbligatorio", annota Federico. Lu, che lavora nel negozio con altri 3 addetti, ha reso di volta in volta accessibili le corsie del mega-store a seconda delle diverse merceologie, in accordo con i decreti del governo. Prima i detersivi e i detergenti, poi gli accessori per le biciclette, poi i cibi e accessori per gli animali, poi la ferramenta e i materiali elettrici, poi la cartoleria e i giocattoli per la prima infanzia, e così via fino alla riapertura totale.

Federico Lu

Alberto Rochira

IMPRENDITORE STRANIERO (CILI ENDRIT)

CARROZZIERE PER PASSIONE

Cili Endrit, imprenditore di origine albanese, gestisce dal 2013 la sua carrozzeria a Brugnera (Pordenone), in via Casut 29/A. "Ho cominciato sette anni fa dopo una piccola esperienza sempre nello stesso settore. Questa professione è sempre stata ed è ancora oggi una grande passione per me", racconta Cili in perfetto italiano. La sua vita nel nostro Paese inizia invece diversi anni prima, con un trasferimento dall'Albania che risale al 2003. Oggi Endrit ha la cittadinanza italiana e lavora da solo, ma il suo sogno è ingrandire l'attività. In questo momento nella sua azienda si sta facendo dei lavori di manutenzione sulle facciate che saranno ultimati fra qualche mese. Un passo avanti, anche se tra qualche difficoltà, complici i lunghi mesi del lockdown che hanno bloccato il lavoro per molte categorie. Per questo settore, in media, il fatturato è diminuito dell'80 per cento nel periodo primaverile.

"E' dura, in particolar modo per la concorrenza. Come imprenditore straniero però non ho mai avuto problemi rispetto ad altri, nemmeno con la burocrazia. Ormai, dopo tanti anni, mi sento perfettamente integrato", conclude l'imprenditore. Un percorso lavorativo che, in sintesi, comporta una certa fatica anche se accompagnata dall' entusiasmo per la professione. In questa carrozzeria nei pressi di Pordenone i servizi per la clientela sono quelli tipici del settore: si va dalla raddrizzatura delle parti in lamiera a seguito di danni causati da agenti atmosferici (come la grandine) o da incidenti, alla riparazione di graffi superficiali fino alle opere di lucidatura e riverniciatura di vari generi di automezzi. Dal carrozziere di Brugnera si possono anche sostituire parabrezza e finestrini e recuperare gli interni, compresi sedili e accessori. I prezzi, a quanto pare, sono competitivi.

Emanuela Masseria

UN'AZIENDA DI FAMIGLIA CHE HA A CUORE IL TERRITORIO

UN LOCALE DALLE RADICI ANTICHE

IL RISTORANTE AL MONASTERO FA PARTE DELLA STORIA DI CIVIDALE
IL MENÙ È CARATTERIZZATO DA MATERIE PRIME CHE SEGUONO LA STAGIONE

» MARCO BALLICO

Nel cuore di Cividale da trent'anni.
Un locale con radici antiche, riconosciuto come storico dopo un'accurata ricerca arrivata fino al XVI secolo. «I documenti rimandano alla confraternita di Santa Maria dei Battuti, ma abbiamo pure trovato una licenza del 1856, che attesta la presenza del caffè della Speranza, poi diventato osteria nel primo Novecento, sotto la gestione della signora Tilde». **Cristina Pavan**, ricorda con passione le vicende datate del ristorante Al Monastero di via Ristori, avviato dal papà **Giuseppe** nel 1990, con mamma **Anna Maria Martincigh**, «la colonna portante», al fianco. Un'azienda di famiglia: accanto a Cristina, vulcanica padrona di casa, portano un contributo fondamentale la sorella **Donatella** e il fratello **Michele**, titolare dell'azienda vinicola Buse dal Lof, le cui etichette accompagnano i piatti di una cucina profondamente del territorio.
«I genitori ci hanno trasmesso l'amore per questo mestiere - sottolinea Cristina - ed è quello che cerchiamo di far passare attraverso il menù». Una proposta «caratterizzata da materie prime a chilometro zero: dal prosciutto crudo di D'Osvaldo alla

LE ETICHETTE DELL'AZIENDA VINICOLA BUSE DAL LOF ACCOMPAGNANO I PIATTI

carne salata di Bergamasco, dai cjalsons ai maltagliati con raguttino d'anatra dell'azienda agricola Calligaris di Porpetto. Una scelta ancor più significativa in un periodo come questo».
Al Monastero (0432/700808 per le prenotazioni) si guarda poi con grande attenzione alle stagioni: «Sono le settimane dei funghi e con l'autunno reintroduciamo le castagne e la salsiccia, che si affiancano alle consuete proposte di selvaggina: cervo e cinghiale». Un menù «che è una tavolozza di colori che abbiniamo a seconda del momento».
A inizio anno l'inaugurazione della cucina a vista, novità congelata nelle settimane del "lockdown".
«Quando abbiamo riaperto - dice ancora Cristina -, abbiamo dovuto fare i conti con le precauzioni sanitarie. I coperti, che prima erano 100-120, sono ora ridotti della metà, ma lavoriamo in totale sicurezza per i clienti».
Clienti che quest'anno sono stati soprattutto italiani: «È stato un piacere farci conoscere da persone di fuori regione che, in tempi di pandemia, hanno voluto scoprire la nostra meravigliosa regione di confine».

IN VIA POSCOLLE

NUOVA VITA AL CAFFÈ DEI LIBRI

Il nuovo titolare Tairon Sossi

Con l'accento sulla convivialità è ripresa, nel luglio scorso, l'attività del Caffè dei Libri di via Poscolle 65, a Udine. Un luogo di ristoro con 40 posti a sedere divisi in 5 spazi diversamente arredati con altrettante tipologie di soluzioni che invitano alla socialità, alla chiacchiera, allo studio. Un posto su misura, insomma, per ogni esigenza del cliente.
«Quando abbiamo rilevato il locale - spiega il giovane **Tairon Sossi**, responsabile della gestione per conto della Barristo srl -, ci piaceva il format che, ora, vogliamo mantenere e completare. Certamente, abbiamo dato una "rinfrescata" ai locali e abbiamo introdotto alcune novità, ma senza stravolgere la proposta originaria». Infatti, è stato aggiunto il gelato e ampliata l'offerta di piatti veloci per pause pranzo brevi e leggere. Ci si è affidati a una marca regionale di caffè assai prestigiosa e la birra alla spina è rigorosamente artigianale. La scelta naturale è caduta sulla Cittavecchia di Trieste che, tra l'altro, è di proprietà dello stesso gruppo societario il quale, a Udine, oltre al Caffè dei Libri, gestisce altri due locali. Per i vini, le preferenze sono indirizzate verso i regionali che occupano circa l'80% dell'offerta enoica. La proposta culturale troverà completamento, da qui ai prossimi mesi, con un nuovo calendario di eventi culturali e artistici pubblici (presentazioni di libri, incontri con gli autori, chiacchierate a tema), precedentemente sospesi a motivo della pandemia.
Ai tavoli siedono molti giovani, studenti e non, che hanno ripreso a frequentare il locale.
«In questi due mesi di apertura - dice Sossi - abbiamo recuperato tutta la clientela che, precedentemente alla chiusura, sostava al Caffè. Con la presentazione degli incontri, confidiamo che le cose possano andare ancora meglio».
Il Caffè dei Libri (tel. 0432 876753), è chiuso la domenica. Dal lunedì al venerdì chiude alle ore 20.30 mentre, il venerdì e il sabato, l'orario si allunga fino alle 22.30.

Adriano Del Fabro

IL BIRRIFICIO DEL MESE

BIRRA DIMONT, IL SEGRETO... È L'ACQUA

Ad Arta l'acqua non serve solo per le terme: da un anno e mezzo circa è infatti attivo il birrificio Dimont, che utilizza per la produzione l'acqua del Monte Cabia; e che, nonostante la giovane età, si è già guadagnato l'inserimento nella Guida Slow Food. Un progetto imprenditoriale nato da sette soci, provenienti da altre esperienze nell'industria alimentare; che, pur non più giovanissimi, hanno scelto non solo di investire, ma anche di impegnarsi in prima persona - quattro di loro sono direttamente attivi in azienda.
La filosofia di Dimont è quella di fare birre che, senza rinunciare alla caratterizzazione, risultino facilmente bevibili e vadano incontro ai gusti di una larga platea. Elemento di legame con il territorio è appunto l'acqua; che ha ispirato anche il nome, "di mont".
Secondo legame è quello di abbinare ad ogni birra in etichetta uno "sbilf": così alla lager chiara è stato abbinato lo sbilf Gjan, alla Pils lo sbilf Licj, alla Weizen lo sbilf Pavar, alla ale ambrata lo sbilf Bagan, e alla ipa lo sbilf Braulin.
Da segnalare in particolare la Sbilf Licj, interpretazione originale dello stile classico con una peculiare forza di cereale; e la Bagan, una sui generis sotto il profilo stilistico, che gioca sul contrasto tra il caramello del corpo al taglio amaro finale.
Dimont dispone di un impianto da 12,5 hl e tre fermentatori da 30 hl, con una potenzialità è di 3000 hl annui. «Non siamo ancora a piena capacità produttiva - riferisce **Piero Totis**, socio e commerciale di Dimont -, ma ci stiamo trovando a incrementare più velocemente del previsto: l'estate, infatti, ci ha letteralmente svuotato i magazzini. Per l'autunno, peraltro, abbiamo in serbo altre novità, per cui invito gli interessati a seguirci». Info su www.birradimont.com e sulla pagina Facebook.

Chiara Andreola

ISCRIZIONI APERTE

TORNA IL PREMIO STORIE DI ALTERNANZA

Ritorna il premio Storie di alternanza, frutto di un bando rivolto a tutti i ragazzi delle scuole superiori che hanno svolto "Pcto - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (quella che fino a poco tempo fa si chiamava alternanza scuola-lavoro) Le iscrizioni sono aperte per la nuova edizione, fino alle ore 17 del 23 ottobre, e gli studenti avranno il compito di presentare per la valutazione un video sulla loro esperienza realizzata nel corso di queste attività di "alternanza". Chi vorrà concorrere, dovrà inviare il video e compilare la scheda di adesione, per partecipare ai premi messi in palio dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine, ma anche ai premi nazionali. Due le categorie in cui sono divisi i premi: licei e istituti tecnici e professionali.

Con questo premio si vuole dare risalto alle esperienze fatte dai ragazzi, singolarmente o in gruppo, a partire dall'anno scolastico 2018-2019, senza escludere il 2019-2020, nei vari progetti di Pcto: in azienda, all'interno delle scuole o in attività online.

Per inviare la documentazione, è necessario collegarsi al sito http://www.storiedialternanza.it , registrarsi e procedere all'inserimento di uno o più progetti.

La "domanda di iscrizione" e la "scheda di sintesi" devono essere compilate in web form, direttamente online. Le liberatorie, invece, devono essere scaricate e compilate, per essere poi allegate online attraverso il medesimo portale. Non saranno prese in considerazione le candidature al premio pervenute in altre forme.

Un'apposita commissione locale selezionerà i racconti di alternanza scuola-lavoro vincitori, fino ad un massimo di 3 per la categoria dei Licei e di 3 per quella degli Istituti Tecnici e Professionali.

L'ammontare complessivo dei premi è pari a euro 5 mila euro.

FORMAZIONE

CICLO DI CORSI GRATUITI E ONLINE

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine presenta un ciclo di corsi gratuiti e fruibili online, rivolti alle imprese, sia per i titolari sia per i loro dipendenti. I temi affrontati spazieranno dall'equilibrio economico-finanziario allo smart working, dagli strumenti di pubblicità online per migliorare la produttività all'importanza dell'analisi dei dati, fino alle opportunità di sviluppare le vendite nei marketplace online.

I corsi sono una scelta di prospettiva, che l'ente camerale ha compiuto per sostenere le imprese in questo difficile momento. L'obiettivo di questi appuntamenti formativi è infatti duplice: da una parte mirano a fornire una visione strategica sull'utilizzo di tulle le opportunità fornite dal digitale, e non solo, per migliorare i risultati economici dell'azienda, dall'altra vogliono lasciare ai partecipanti una serie di strumenti operativi concreti, immediatamente utilizzabili e implementabili.

Una serie di corsi sarà dedicata specificamente alle imprese che operano nel settore turistico con argomenti settoriali di particolare rilevanza, visto il modo molto profondo in cui l'emergenza sanitaria ha inciso proprio su questo settore.

Di settimana, in settimana, sul sito dell'ente camerale www.ud.camcom.it, nella sezione dedicata alla Formazione, saranno pubblicati nuovi contenuti, tutti gratuiti per le imprese, a cui poter partecipare direttamente online, una modalità per non far perdere tempo ai fruitori in spostamenti e rispettare le disposizioni di base di distanziamento sociale.

Il primo corso in programma, di 12 ore, comincia proprio oggi per proseguire il 6, l'8 e il 13 ottobre, e tratterà dell'emergenza economica e di equilibrio finanziario nella continuità aziendale, quindi il 20 e 27 ottobre, 2 e 10 novembre ci sarà il corso sullo Smart working. Il 6 ottobre si parlerà invece di "Turismo accessibile in Fvg".

LA 21ESIMA EDIZIONE

PNLEGGE PREMIATO DAL PUBBLICO

Pordenonelegge 2020, ovvero un "vaccino contro la paura": la Festa del Libro con gli Autori ha registrato, in questa 21ma edizione, decisamente coraggiosa e speciale, l'affetto e l'entusiasmo del pubblico. Quello in presenza, e insieme i tantissimi video spettatori - centinaia di migliaia - che dal 16 al 20 settembre hanno seguito gli incontri. Secondo il presidente di Fondazione Pordenonelegge **Michelangelo Agrusti** «la scelta di non limitarci a proporre un festival da remoto, con soli collegamenti digitali, è stata premiata dal pubblico e dalla città. I tempi non sono semplici e sappiamo bene che le regole vanno rispettate». La prima scommessa vinta è stata senz'altro quella della PNlegge web TV, il canale di comunicazione che ha garantito la fruizione del festival anche da remoto a tutti, con una media di 6 eventi proposti ogni giorno in diretta streaming, e con oltre 40 incontri che saranno proposti le prossime settimane in differita, insieme a interviste, approfondimenti e altri contenuti extra. «Abbiamo subito avuto la sensazione che le cose stessero andando molto bene e lo hanno confermato i numeri - hanno spiegato i curatori - Dati ancora parziali ma che attestano, per i primi 3 giorni, ben 481mila contatti per la pagina FB di pordenonelegge, ovvero le cifre dei primi 3 giorni dell'edizione 2019 moltiplicati per 7. E ancora: le visualizzazioni degli eventi della PNlegge web TV sono state ben 251mila nei primi 3 giorni (contando la messa online del palinsesto TV su Youtube, FB e sul sito del festival), mentre la sola diretta dell'inaugurazione di pordenonelegge, mercoledì sera, ha registrato ben oltre 50mila visualizzazioni complessive.

La PNlegge TV, quindi, come un grande progresso di questa edizione e un prezioso valore aggiunto anche per quelle future».

Altri dati contrassegnano i cinque giorni di pordenonelegge 2020: i 141 incontri e gli oltre 250 protagonisti al festival con 30 anteprime editoriali, i 70 eventi ripresi per il palinsesto della PNlegge TV, le tante location - una ventina circa - di un festival "diffuso" fra il centro storico cittadino e i sette comuni coinvolti nella provincia di Pordenone.

FORMAZIONE

INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE
Azienda Speciale ConCentro
tel. 0434 381602
formazione@pn.camcom.it
www.pn.camcom.it

UDINE
I.TER Società consortile a r.l.
tel. 0432 273245
ricercaformazione@ud.camcom.it
www.ud.camcom.it
facebook: @cciaaudformazione

UDINE

CORSI ONLINE PER AZIENDE

L'EMERGENZA ECONOMICA E L'EQUILIBRIO FINANZIARIO NELLA CONTINUITÀ AZIENDALE (12 ore)
Data: 29 settembre e 6-8-13 ottobre 2020
Docenti: Gianluca Fantini, Tommaso Cuzzolin, Marco Betteti, Carlo Fiorente, Alessandra Gruppi

SMART WORKING: RENDERE AGILI LE ORGANIZZAZIONI (12 ore)
Data: 20-27 ottobre e 3-10 novembre 2020
Docenti: Alessandra Gruppi, Stefano Sabatti, Michele Reali, Giordano Milan

TURISMO ACCESSIBILE IN FVG: DALLA NORMA ALLE BUONE PRASSI E ALLE POSSIBILI OPPORTUNITÀ (2 ore)
Data: 06 ottobre 2020
Docenti: Alessia Del Bianco e Michele Franz

UDINE

CORSI FINANZIATI

COMPETENZE LINGUISTICHE INGLESE LIVELLO A2
Data: da fine settembre 2020 Durata: 60 ore

COMPETENZE LINGUISTICHE INGLESE LIVELLO B1
Data: da ottobre 2020 Durata: 80 ore

TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI
Data: da fine ottobre 2020 Durata: 230 ore

TECNICHE BASE DI CONTABILITÀ
Data: da fine ottobre 2020 Durata: 220 ore

STRUMENTI DIGITALI PER LA FIDELIZZAZIONE DEL CLIENTE
Data: da ottobre 2020 Durata: 57 ore

E-MAIL MARKETING, DEM E NEWSLETTER
Data: da ottobre 2020 Durata: 42 ore

SOCIAL MEDIA PER LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
Data: da novembre 2020 Durata: 200 ore

UDINE

CORSI PID

DA GSUITE AD ASANA, DA SLACK A ZAPIER: GLI STRUMENTI DI PRODUTTIVITÀ PER LAVORARE MEGLIO (3 ore)
Data: 30 settembre 2020
Docente: Alberto Borzì

FACEBOOK ADS PRATICO: COME ACQUISIRE CLIENTI CON LA PIATTAFORMA PUBBLICITARIA DI FACEBOOK (3 ore)
Data: 07 ottobre 2020
Docente: Alberto Borzì

GOOGLE ADS PRATICO: COME ACQUISIRE CLIENTI CON LA PIATTAFORMA PUBBLICITARIA DI GOOGLE (3 ore)
Data: 14 ottobre 2020
Docente: Alberto Borzì

GUIDA PASSO PASSO PER CREARE UN E-COMMERCE VINCENTE (6 ore)
Data: 20-27 ottobre e 3 novembre 2020
Docente: Paolo Boz

GOOGLE ANALYTICS PRATICO: IMPARARE AD ANALIZZARE I DATI DI MARKETING GRAZIE ALLA PIATTAFORMA DI GOOGLE (3 ore)
Data: 21 ottobre 2020
Docente: Alberto Borzì

VENDERE SU AMAZON E NEI MARKETPLACE (3 ore)
Data: 28 ottobre 2020
Docente: Alberto Borzì

ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

UN'ATTIVITÀ DI VIGILANZA NEL RISPETTO DELLE NORME

GARANZIA DI TRASPARENZA

L'UFFICIO METRICO SEMPRE DI PIÙ STA ACQUISTANDO IMPORTANZA UN RUOLO FONDAMENTALE A TUTELA DEL CONSUMATORE

Si rafforza il ruolo delle Camere di Commercio nel controllo del rispetto delle norme in materia di metrologia legale, che svolge un ruolo fondamentale negli scambi commerciali, locali, nazionali e internazionali. Quando andiamo al distributore o al supermercato o acquistiamo un oggetto prezioso, chi garantisce la correttezza della quantità effettivamente acquistata?

PER IL 2020 LA CCIAA ORIENTA L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA PRINCIPALMENTE SUGLI STRUMENTI PER PESARE A FUNZIONAMENTO NON AUTOMATICO E SUI CARBURANTI SU STRADA

La metrologia studia e disciplina proprio le procedure per eseguire corrette misurazioni e ne assicura la veridicità, garantendo la trasparenza del mercato e la tutela del consumatore.
La metrologia sta vivendo una profonda evoluzione, sollecitata dal recepimento della nuova disciplina comunitaria. Ciò ha innovato fortemente l'ordinamento, responsabilizzando chi produce, commercializza, impiega e verifica strumenti di misura. Si rafforza anche il ruolo delle Cciaa in materia di vigilanza degli strumenti e controllo dell'applicazione delle norme. La Camera, con il controllo della conformità degli strumenti immessi sul mercato e dell'attività degli organismi autorizzati all'esecuzione delle verifiche periodiche, consente di garantire non solo il consumatore, ma anche le imprese, per le quali la vigilanza non è solo un momento di verifica, ma occasione per valorizzare il loro operato.

L'UNITÀ SI OCCUPA INOLTRE DELLA VIGILANZA DEI CENTRI TECNICI AUTORIZZATI A OPERARE SUI TACHIGRAFI DIGITALI

Per il 2020 la Cciaa orienta l'attività di vigilanza principalmente sugli strumenti per pesare a funzionamento non automatico e sui carburanti su strada. In misura minore, saranno vigilate anche altre tipologie di strumenti e una parte dei controlli riguarderà i preimballaggi.
L'ufficio metrico si occupa inoltre della vigilanza dei centri tecnici autorizzati a operare sui tachigrafi digitali (misurano i tempi di guida e la velocità di camion e pullman). Le ispezioni riguarderanno una parte dei centri tecnici autorizzati dal Ministero. Gli ispettori metrici svolgono anche attività di verifica e sorveglianza di metalli preziosi. In qualità di ufficiali polizia giudiziaria infine gli ispettori cono competenti per le violazioni e possono irrogare sanzioni amministrative.
Dunque, se l'imprenditore possiede uno strumento di misura, deve: comunicare entro 30 giorni alla Cciaa la data di inizio e di fine dell'utilizzo, mantenere l'integrità del contrassegno apposto in sede di verifica periodica e di ogni altro marchio o sigillo, conservare il libretto metrologico e l'eventuale ulteriore documentazione prescritta; curare il corretto funzionamento degli strumenti e non utilizzarli quando sono palesemente difettosi o inaffidabili e infine sottoporli a verifica secondo le periodicità definite dalle norme.

LA NOVITÀ

LA APP PALÙ DI LIVENZA

L'App include anche un video multimediale

Si chiama Palù di Livenza la App scaricabile da Apple Store e Play Store che raccoglie le informazioni sull'area archeologica e naturalistica patrimonio Unesco. Sviluppata in Html5 e Javascript, l'applicazione è parte del progetto di promozione del sito naturalistico - archeologico commissionato da ConCentro, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Pordenone - Udine, che include anche un video multimediale necessario a descrivere con appropriatezza scientifica tutte le peculiarità del sito utilizzando linguaggi, grafica e contenuti fruibili da classi di età eterogenee.
La App permette agli utenti le modalità di fruizione Automatica (grazie a sensori Bluetooth installati a ridosso dei punti di interesse, Palù di Livenza mostrerà all'utente una notifica a video grazie alla quale sarà possibile accedere alle informazioni di quel punto di interesse in modo diretto) e Manuale (sfruttando il menù sistemato a sinistra l'utente potrà scegliere autonomamente il punto di interesse da visionare).

È SCARICABILE DA APPLE STORE E PLAY STORE E RACCOGLIE LE INFORMAZIONI SULL'AREA ARCHEOLOGICA E NATURALISTICA PATRIMONIO UNESCO

Inoltre, all'interno delle schede relative alle palafitte, è possibile vivere una esperienza a 360° dell'ambiente circostante ed entrare virtualmente all'interno delle stesse, grazie alle ricostruzioni virtuali. Sfruttando il GPS, infine, l'App può guidare l'utente da un punto ad un altro del sito indicandoci la direzione sulla mappai.

OPPORTUNITÀ PER L'ESTERO

OTTOBRE	**SISTEMA CASA ARREDO EDILIZIA: COME VENDERE IN GERMANIA, SVIZZERA, FRANCIA** 05 ottobre 2020 | webinar | Arredo Design, Energia Sostenibilità (Edilizia, Ambiente)
	INCONTRI TORINO FASHIONMATCH 2020 - EEN - Torino 05 - 08 ottobre 2020 | online b2b | Altro (Moda)
	RELAZIONI COMMERCIALI CON LE PIATTAFORME DIGITALI 06 ottobre 2020 | webinar | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	BUSINESS FOCUS TUNISIA: UN MERCATO VICINO ALLE IMPRESE ITALIANE E UN HUB PER L'AFRICA 16 ottobre 2020 | webinar | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	CONTENT MARKETING INTERNAZIONALE: DALLA CONTENT CURATION ALLA GENERAZIONE DI LEAD 19 ottobre 2020 | webinar | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	SISTEMA CASA ARREDO EDILIZIA: COME VENDERE NEGLI EMIRATI ARABI 22 ottobre 2020 | webinar | Arredo Design, Energia Sostenibilità (Edilizia, Ambiente)
	EXPORT 45, ESPORTARE IN TUNISIA: OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ 26 ottobre 2020 | webinar | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

Vuoi un incontro personalizzato con esperti ICE? Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-flying-desk.

I calendari aggiornati su www.pn.camcom.it e www.ud.camcom.it
LE IMPRESE CONTINUERANNO A RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLA SEDE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

INTERNAZIONALIZZAZIONE

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Le strutture specializzate
per l'internazionalizzazione della CCIAA rimangono
a disposizione per ogni approfondimento utile.
Puoi contattarci via posta elettronica:
PORDENONE – CONCENTRO internazionalizzazione@pn.camcom.it
UDINE – PROMOS ITALIA udine@promositalia.camcom.it

L'azienda speciale **ConCentro** e la società consortile **I.TER** fanno parte della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea

ConCentro sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

L'attività di **I.TER**, a supporto delle imprese impegnate verso l'estero, viene svolta dalla sede di Udine di **Promos Italia**, la nuova struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione

ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

LA RETE EEN

OPPORTUNITÀ NEL BENELUX

La App "123Family.org"

Con il coronavirus, le pmi stanno lottando per riprendersi, mentre priorità ed esigenze sono cambiate. Ostacoli aziendali, catene di fornitura interrotte, urgenza di trovare nuovi clienti, accesso a finanziamenti e reinventarsi, passaggio improvviso a metodi di lavoro virtuali sono alcune delle difficoltà affrontate dall'inizio della pandemia. Een-Enterprise Europe Network è la rete europea che ha messo in campo diverse attività di supporto.

Belgio

Een ha lanciato la piattaforma "Care & Industry insieme contro CORONA" che riunisce attori della sanità, industria, mondo accademico e governo in Europa e abbina offerte e richieste di prodotti, servizi, partnership e investimenti. In meno di due settimane, si sono registrate oltre 280 organizzazioni e sono state pubblicate circa 500 opportunità (a oggi è stato già superato il migliaio di offerte). La registrazione per B2B virtuali è gratuita e disponibile fino al 31 dicembre: https://care-industry-together-against-corona.b2match.io/. Il punto di contatto EEN di Udine è co-partner dell'evento.

Paesi Bassi

Yooom è la società di sviluppo software che ha creato "123Family.org", un'app di videochiamata di facile utilizzo rivolta agli anziani con poche o nessuna competenza digitale. Con il supporto della Camera di Commercio di Utrecht, partner Een, l'azienda ha potuto sviluppare una nuova strategia per l'app, insieme a una crescita significativa del numero di utenti. La collaborazione con Een Netherlands è stata fondamentale anche per la società FreeBreathing - che è riuscita a trovare un partner maltese per contribuire alla produzione di VentilatorPAL, dispositivo a basso costo e open source, soluzione alla mancanza di respiratori per pazienti Covid.

Brokerage Event World Expo Dubai 2021-2022

Nell'ambito l'Expo Mondiale di Dubai che, causa Covid, è stata riprogrammata dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022, la Camera di Commercio del Lussemburgo, partner Een, sta organizzando un evento di brokeraggio Internazionale in programma dal 24 al 26 gennaio 2022. L'evento di intermediazione è multisettoriale ma porrà enfasi speciale su sviluppo sostenibile, economia circolare, Ict, trasporti e logistica, innovazione e Industria 4.0. Per registrarsi: https://www.b2fair.com/dubai2020 entro il 5 gennaio 2021.

enterprise europe network

SELL OR BUY
Settembre 2020

enterprise europe network
L'Europa alla portata della vostra impresa.

Proposte di collaborazione pervenute al punto Enterprise Europe Network - Consorzio Friend Europe direttamente da aziende estere oppure attraverso le reti ufficiali create dalla Commissione Europea, dalla banca dati POD - Partnering Opportunity Database della DG Imprese e Industria. Per una completa consultazione si rimanda alla pagina del sito www.ud.camcom.it, sezione Enterprise Europe Network.

GERMANIA: In Belgio produttore di articoli non alimentari sostenibili al 100% come piatti, scodelle, tazze e posate cerca collaborazione con grossisti per accordi di distribuzione. *(Rif. SGCI.Q3.BE.01 - Sett.20)*

SVEZIA: PMI svedese che commercializza articoli per migliorare la postura è alla ricerca di distributori presso fisioterapisti, farmacie e dettaglianti di prodotti e servizi per la salute e il benessere. *(Rif. SGCI.Q3.SW.01 - Sett.20)*

BULGARIA: Fabbrica di calzature bulgara con più di 20 anni di esperienza, specializzata nella produzione di scarpe da donna, uomo e bambino in vera pelle offre la propria capacità produttiva a potenziali partner interessati a contratti di subfornitura. *(Rif. BOBG20200727002 - Sett.20)*

PAESI BASSI: Start-up olandese è alla ricerca di distributori e agenti con esperienza nel comparto della cosmetica naturale di fascia alta per commercializzazione nuovo applicatore a pennello per protezione solare di facile utilizzo. *(Rif. BONL20191126001 - Sett.20)*

EEN.EC.EUROPA.EU

Camera di Commercio Pordenone - Udine

enterprise europe network
L'Europa alla portata della vostra impresa.

European Commission

Non ci si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserzioniste. Ulteriori informazioni e opportunità complete:

Per le imprese della provincia di Pordenone: Azienda Speciale Concentro
tel.+39 0434 381250-653 - internazionalizzazione@pn.camcom.it
www.pn.camcom.it, sezione Enterprise Europe Network

Per le imprese della provincia di Udine: I.TER
tel. +39 0432 273531-537 - progetti.info@ud.camcom.it
www.ud.camcom.it, sezione Enterprise Europe Network.

VILLAGE FOR ALL

PROGETTO PER UN TURISMO ACCESSIBILE

Verificare le caratteristiche di accessibilità dei locali e offrire utili suggerimenti in ottica di eventuale miglioramento: questo lo scopo delle visite (una sessantina) effettuate in alberghi, ristoranti, musei, chiese e negozi da parte del personale di Village for All, organizzazione specializzata in turismo accessibile. L'iniziativa si inserisce nel grande progetto "Pordenone2020: una città per tutti" voluto dal Comune di Pordenone e da ConCentro, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Pordenone - Udine e si articola in specifici progetti di riqualificazione urbana e di sicurezza con la finalità di rendere la città accessibile a tutti identificando nell'area centrale urbana compresa tra il ring e le aree verdi del fiume Noncello la zona di intervento prioritario. **Silvano Pascolo**, amministratore unico di ConCentro, ha spiegato che «supportare il turismo locale significa anche avvicinare le imprese impegnate nel turismo e i gestori dei punti di interesse al mondo dell'accessibilità, affinché tutta la filiera sia realmente alla portata di tutti». Roberto Vitali, di Village for all ha detto di aver riscontrato «un grande interesse da parte degli imprenditori, soprattutto nel comprendere le esigenze per migliorare e rendere sempre più accessibile Pordenone. Riconoscere gli ostacoli è il primo passo per trovare soluzioni e per superarli». Gli esiti dei sopralluoghi nelle prossime settimane.

CLIP SU FACEBOOK

VADEMECUM SULLE SCADENZE FISCALI

Proseguirà anche a ottobre la pubblicazione delle clip frutto della partnership tra ConCentro, azienda speciale della CCIAA di Pordenone - Udine e l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Pordenone concepita per offrire alle imprese informazioni utili a destreggiarsi nel mare magnum di scadenze fiscali, agevolazioni, contributi e quant'altro. Si parlerà di crisi di impresa e delle regole che le aziende dovrebbero seguire nella gestione dei loro debiti, da come si decide in modo corretto forma, misura e durata dei finanziamenti all'individuazione dei parametri da considerare per gestire con consapevolezza i fabbisogni aziendali. I video sin qui proposti sono visionabili sul profilo FB di ConCentro.

EMERGENZA CORONAVIRUS: VARIAZIONE ATTIVITÀ CAMERALI (SINO A NUOVE DISPOSIZIONI)

Per poter accedere agli sportelli/locali della Camera di Commercio di Pordenone-Udine è obbligatorio indossare una mascherina a idonea protezione di naso e bocca.
Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 08:30 alle 12:30 SU APPUNTAMENTO
Commercio estero: aperto dal lunedì al venerdì dalle 08:30 alle 12:30 con INGRESSO LIBERO (contingentato)

SEDE DI TOLMEZZO
Servizi anagrafici:
lunedì e giovedì dalle 09:00 alle 12:00 SU APPUNTAMENTO
Ufficio carburanti:
lunedì dalle 14:00 alle 16:30 con INGRESSO LIBERO (contingentato)

CALL CENTER REGISTRO IMPRESE
Attivo da lunedì a venerdì, festivi esclusi,
dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00.

- **Rete fissa: 848 800 410**
  Da tutto il territorio nazionale al costo di una telefonata a tariffa urbana Telecom.
- **Rete mobile: 049 2030352**
  Tariffazione urbana prevista dal contratto stipulato con il proprio fornitore di telefonia.

CONTATTO REGISTRO IMPRESE E ALBO IMPRESE ARTIGIANE
0432 273267
Attivo da lunedì a venerdì, festivi esclusi,
dalle 11:30 alle 12:30
per problematiche complesse del registro imprese e albo imprese artigiane

LA TUA VETRINA SUL WEB?
Ora puoi! Con eBay e le Camere di commercio

PREMIO STORIE DI ALTERNANZA 2020
Riaperti i termini per presentare le domande, c'è tempo fino al 23 ottobre

RILASCIO CARTE TACHIGRAFICHE ONLINE
Con TACI, la nuova piattaforma digitale, ora è possibile

LO SMART WORKING DA PROBLEMA AD OPPORTUNITÀ
Percorso formativo per imprenditrici- ciclo di seminari online

CONTRIBUTI

MARKETING DIGITALE: domande dal 1° ottobre

ROTTAMAZIONE VEICOLI A BENZINA E GASOLIO PER ACQUISTO VEICOLI ECOLOGICI: fondi esauriti

BREVETTI MARCHI E DISEGNI: riaperti i bandi per le PMI

ESAMI

IDONEITÀ PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE: 12 ottobre

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 16 ottobre (dopo le ore 13:00)

LE IMPRESE DEVONO RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLA SEDE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele II, 47
Centralino 0434 3811
mail: urp@pn.camcom.it

UDINE - Via Morpurgo, 4
Centralino 0432 273111
mail: urp@ud.camcom.it

LE IMPRESE DEVONO RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLA SEDE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!